



Centro Territoriale di Supporto per le tecnologie e la disabilità

CTS.centroDARI

**Corso di formazione per Insegnanti**  
**Referenti territoriali per l'**  
**della provincia di Padova** **A**UTISMO

*per favorire l'inclusione scolastica degli studenti  
con disturbo dello Spettro Autistico*



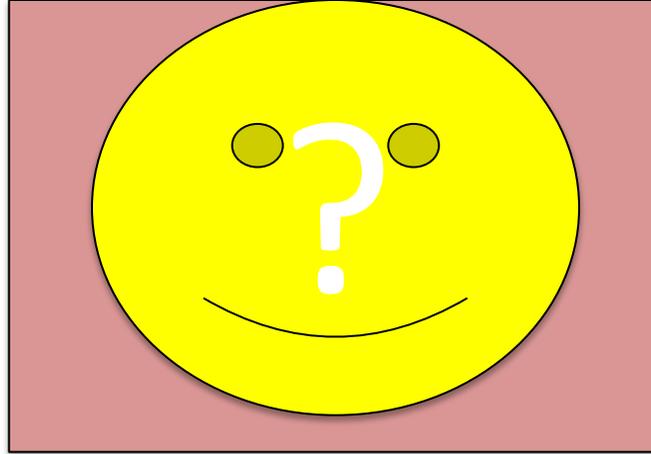
**GENNAIO 2017 – MAGGIO 2017**

**Formazione promossa da:**  
**Sportello Autismo di Padova**  
**CTS di Padova**

**LA COMUNICAZIONE  
AUMENTATIVA ALTERNATIVA  
C.A.A.  
NELLA SCUOLA PRIMARIA**

**INS. MARTELLOZZO GABRIELLA**

**I.C.S. "G. PONTI" - TREBASELEGHE**



**1.2**

**1000 + 500**

**CHI SIAMO?**

**28.9.**

**10  
(8:2)**

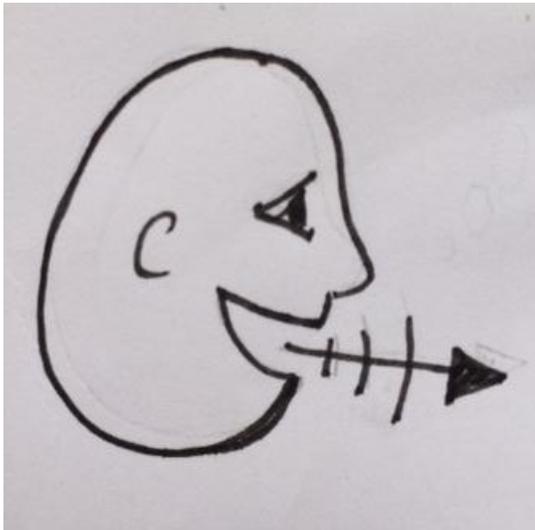
**23 x 1**

**1.1.1.1.3.5.**

9

alunni con spettro autistico  
che presentano:

Deficit nella  
COMUNICAZIONE



Difficoltà nella  
SOCIALITÀ



Rigidità nei  
COMPORTAMENTI

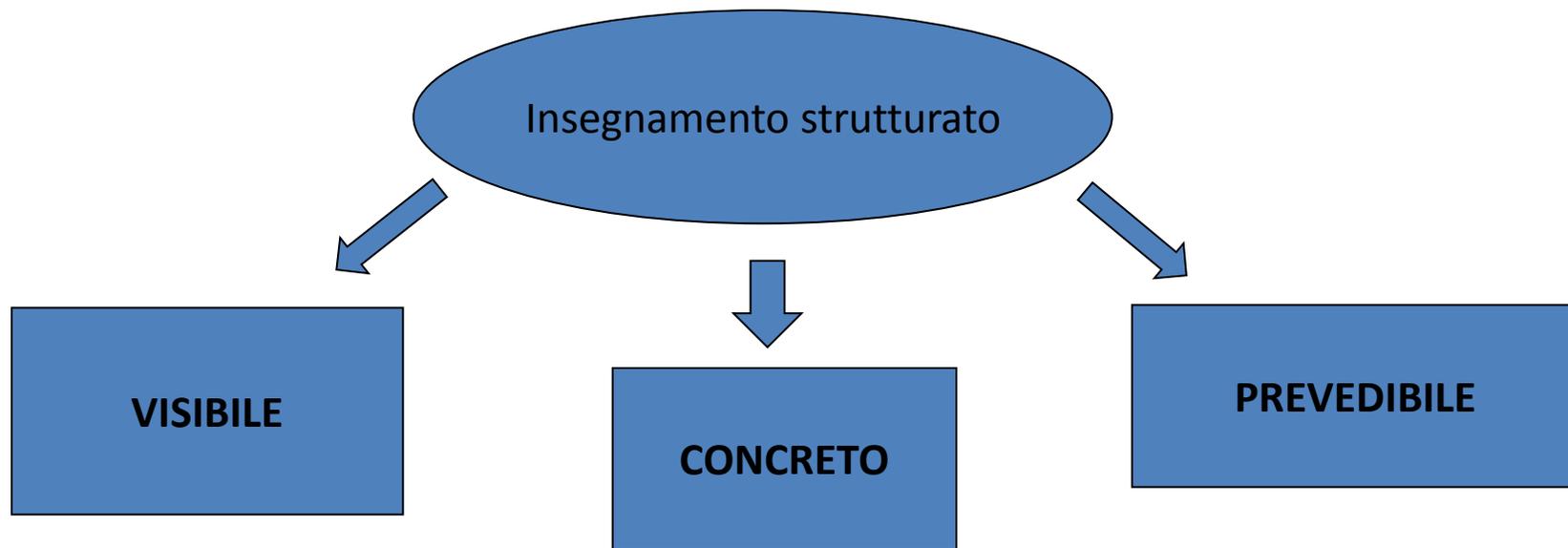


- superare il limite dell'elaborazione verbale
- aiutarli a comprendere il senso di ciò che li circonda
- ovviare alle difficoltà di attenzione

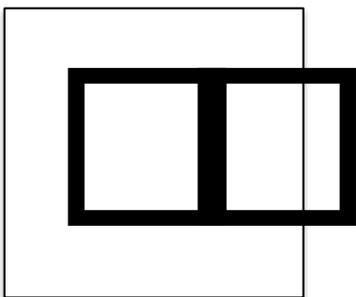
# PUNTI DI FORZA

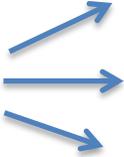
- \* Buone capacità di analisi e discriminazione **visiva**
- \* Buona **memoria visiva**
- \* Buone capacità di analisi dei **sistemi chiusi** (sistemi meccanici-classificazioni-sistematizzare)
- \* A volte sono dotati di particolari talenti.....(disegno, calcolo, musica)





## C.A.A.



- NON PREVEDE NECESSARIAMENTE L'USO DEL LINGUAGGIO VERBALE
- FAVORISCE IL LINGUAGGIO VISIVO
- PUO' ESSERE USATA SIA IN CONTESTI 
  - COMUNICATIVI
  - ANTICIPATIVI
  - ORGANIZZATIVI
- HA AMPIO SPETTRO APPLICATIVO (DALLA MASSIMA GRAVITA' - ALL'ALTO FUNZIONAMENTO)

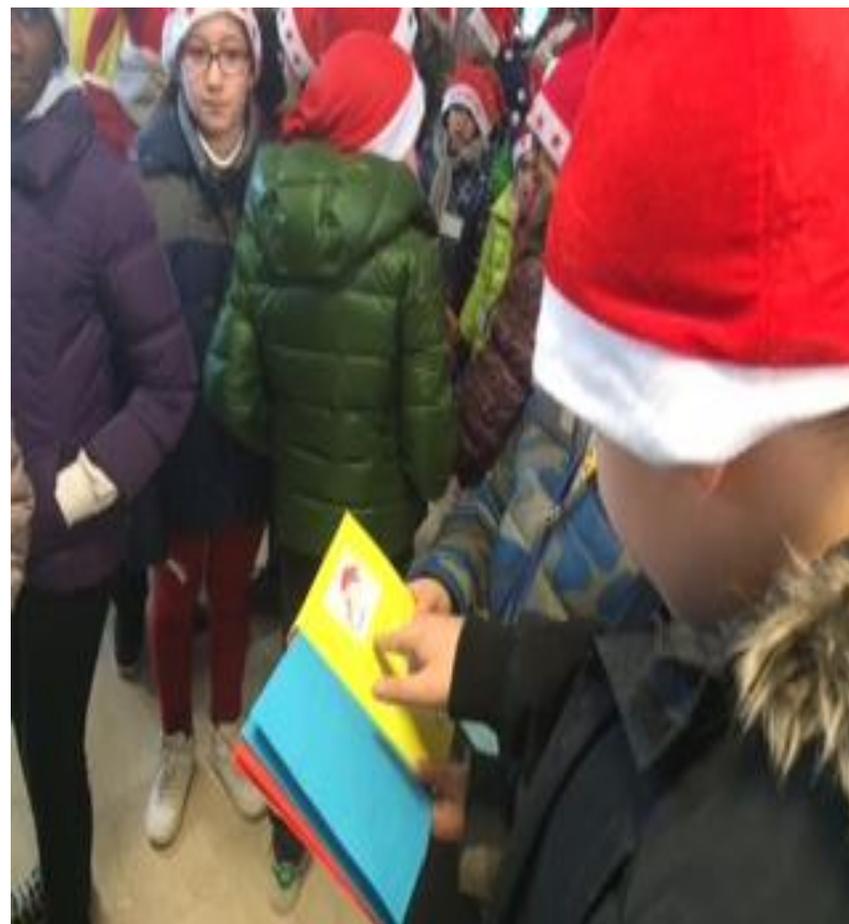


Il linguaggio visivo può  
essere un facilitatore della  
comunicazione

Sia in senso **recettivo**

che **dichiarativo**

**E può essere usato per.....**



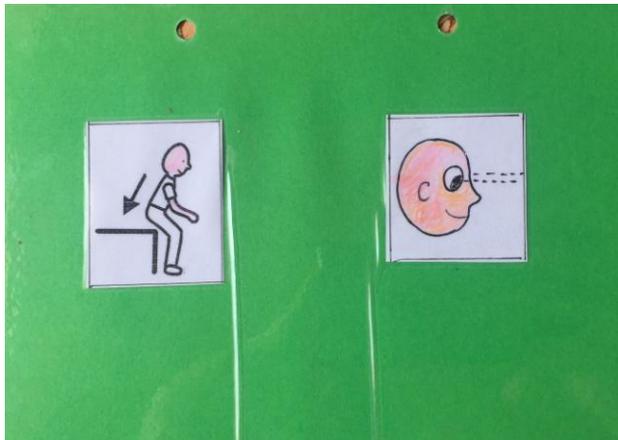
# ANTICIPARE EVENTI (uscita natalizia sul territorio)

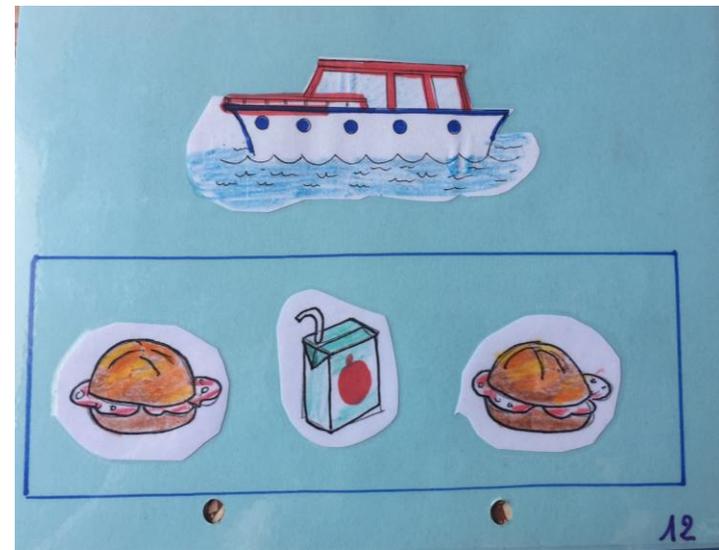


# ANTICIPARE

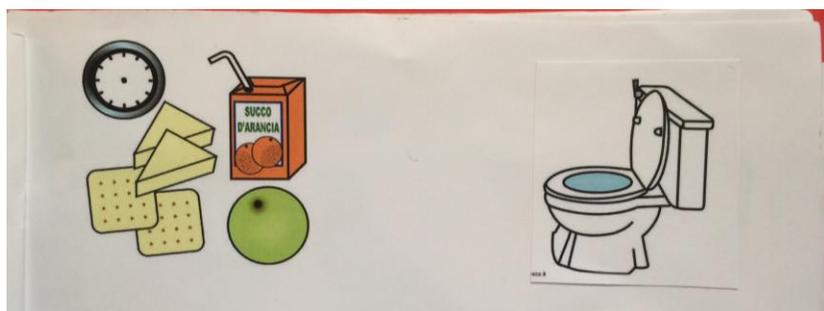
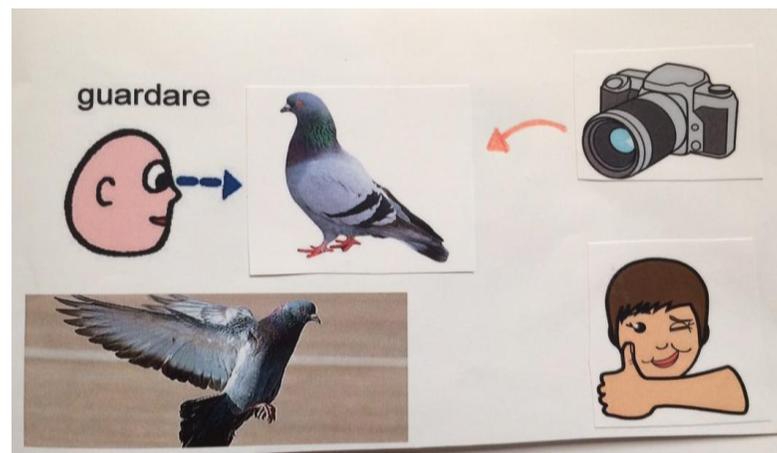
## EVENTI

(gita a Venezia) – 1 -

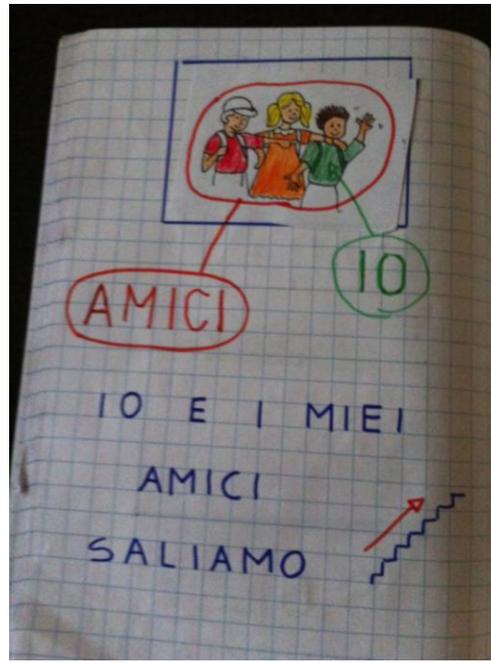
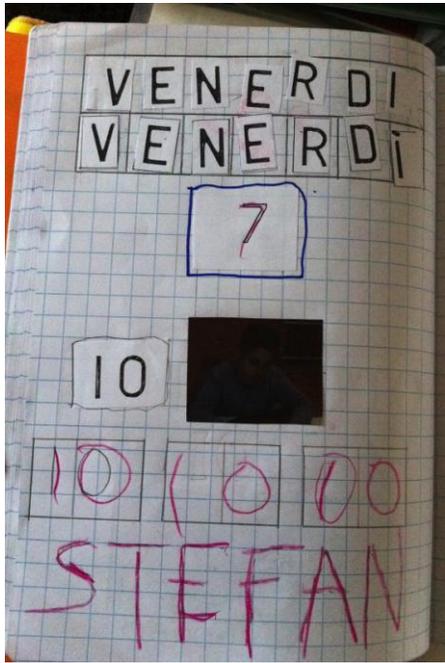




**ANTICIPAZIONE  
GITA A VENEZIA  
PER  
ALUNNO CON  
DISTURBO S. AUTISTICO  
SEVERO**



# RINFORZO NELLA DIDATTICA



...E ...  
ALLENAMENTO



ANTICIPAZIONE

DIDATTICA

SU ALUNNO CON

UN

PIU' ALTO

FUNZIONAMENTO

(uscita alle isole  
veneziane)

19 OTTOBRE 2015  
**san francesco**  
**del deserto**

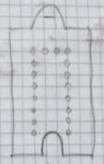
In		→	a		l'	
----	---	---	---	---	----	--

In gita vado a vedere l'isola di San Francesco del deserto

Nell'		c'è	1	
-------	---	-----	---	--

Nell'isola c'è 1 grande chiesa

chiesa	
--------	--

Pianta	
--------	---

con		→	a		1	
-----	---	---	---	---	---	---

dopo vado a vedere 1 grande giardino

con		e	
-----	---	---	---

con tanti fiori e alberi

	<b>frati</b>
---	--------------

Nell'		ci sono dei	
-------	---	-------------	---

nell'isola ci sono dei frati

Trebaseleghe  
26 OTTOBRE 2015  
**IL SILENZIO**

Nell'		c'è	1		
-------	--	-----	---	--	--

Nell'isola c'è un grande silenzio

c'è	1		e		
-----	---	---	---	---	---

c'è una piccola chiesa e tante

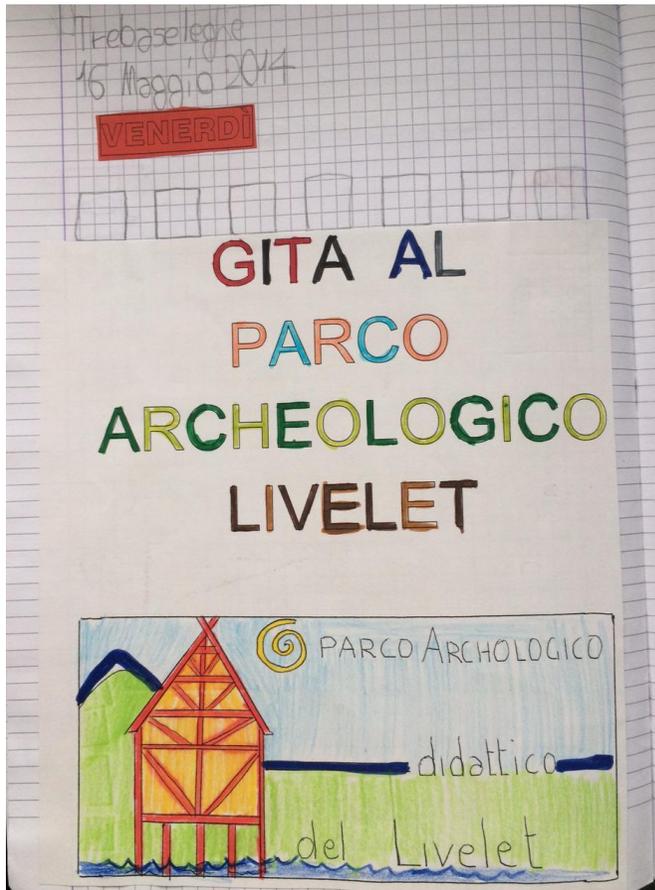
<b>PACE</b>
-------------

A			e		X	la	
---	---	---	---	---	---	----	---

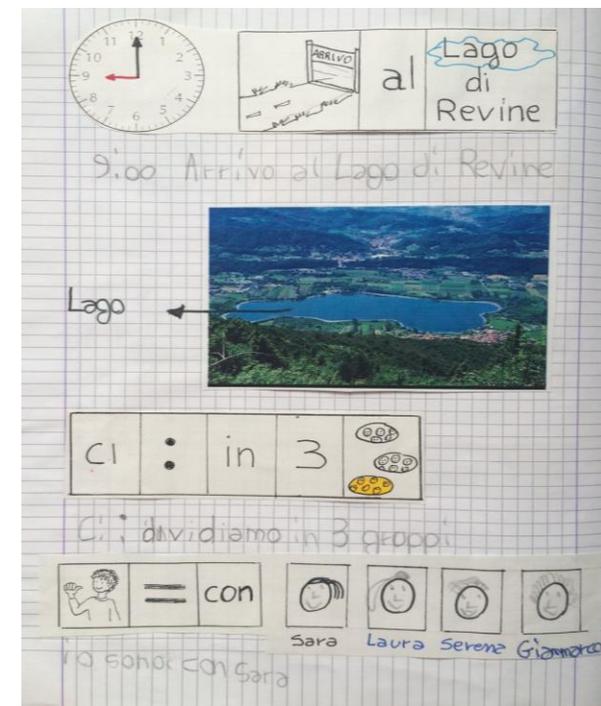
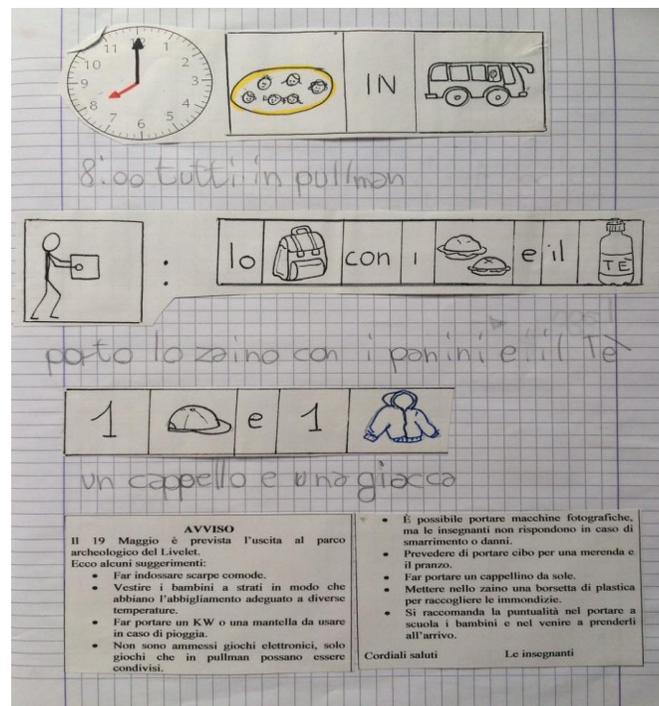
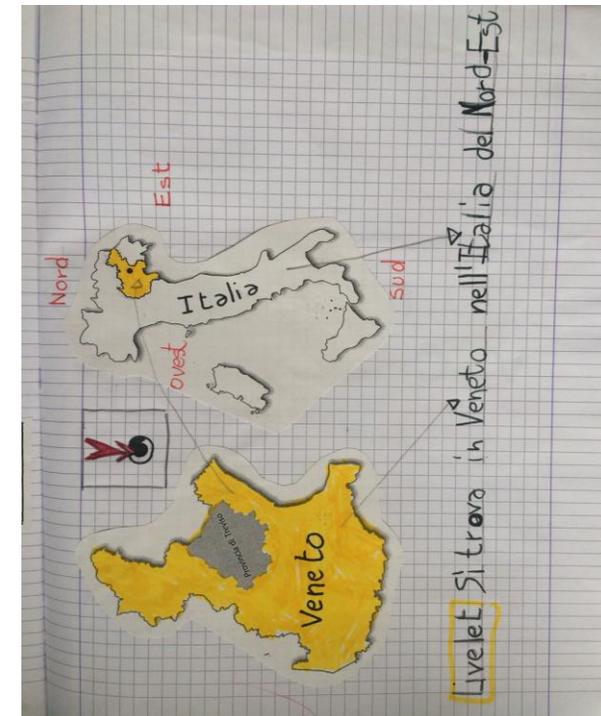
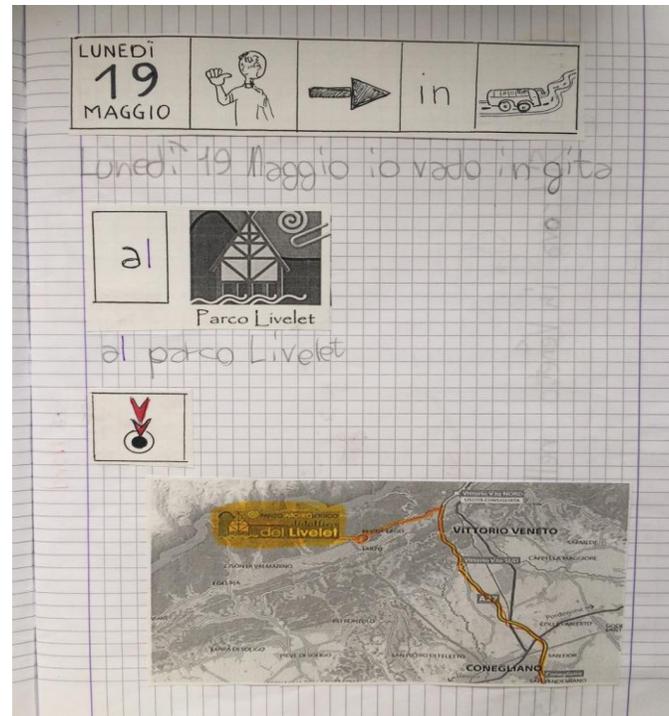
a scuola parliamo e facciamo per la pace

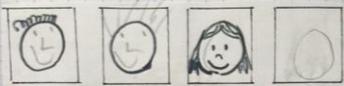


# Elaborazione didattica interdisciplinare di un'uscita didattica a...

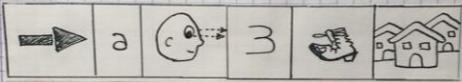


- 1 -

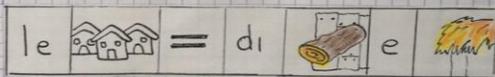




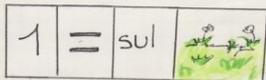
Marco Zaccaria Gabriella



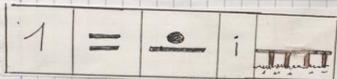
vado a vedere 3 vecchie case



le case sono di legno e paglia



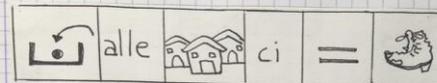
una è sul piatto



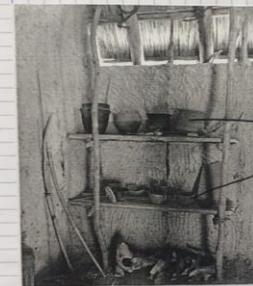
una è sopra i pali



una è sopra l'acqua



centro alle case ci sono vecchi



vaso

tazze

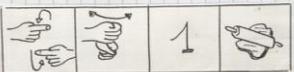


ago

pietra

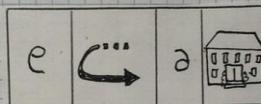


12.00 mangio i conini e gioco

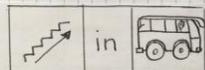


Dopo faccio un laboratorio

- intreccio
- tessitura
- strumento

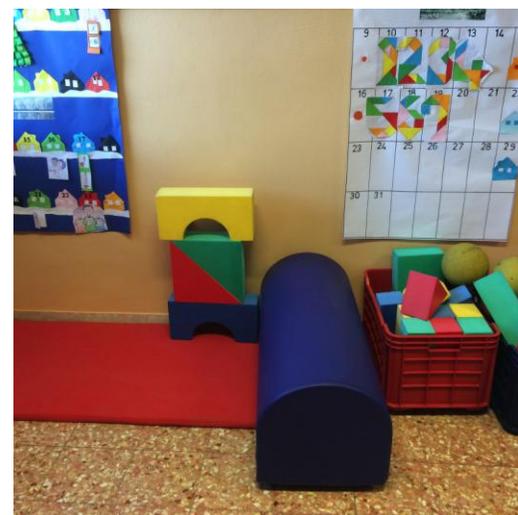


4.00 e ritorno a scuola



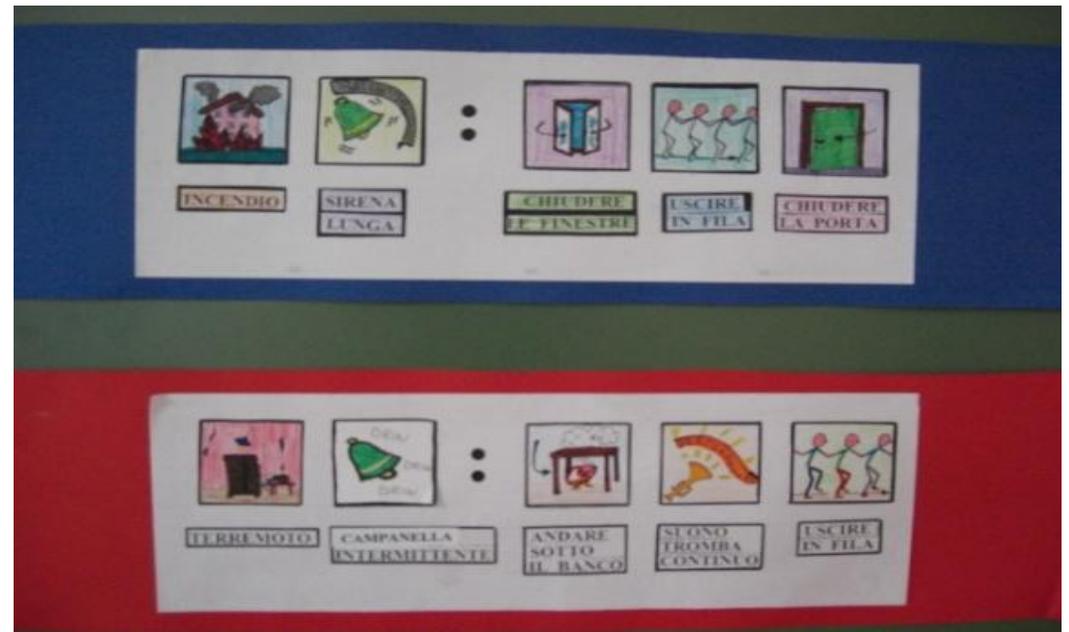
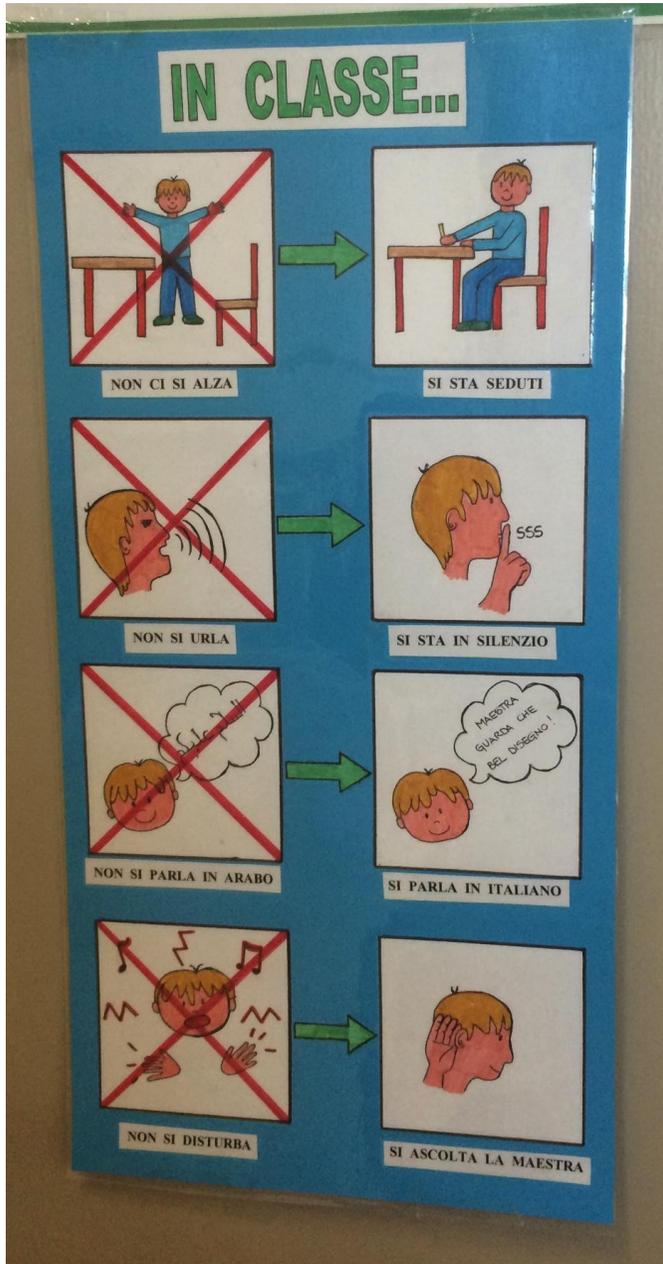
2.30 salire in pullman

# ORGANIZZARE GLI SPAZI: ORDINE E...





# ...E DELLE LORO REGOLE



# IL TEMPO

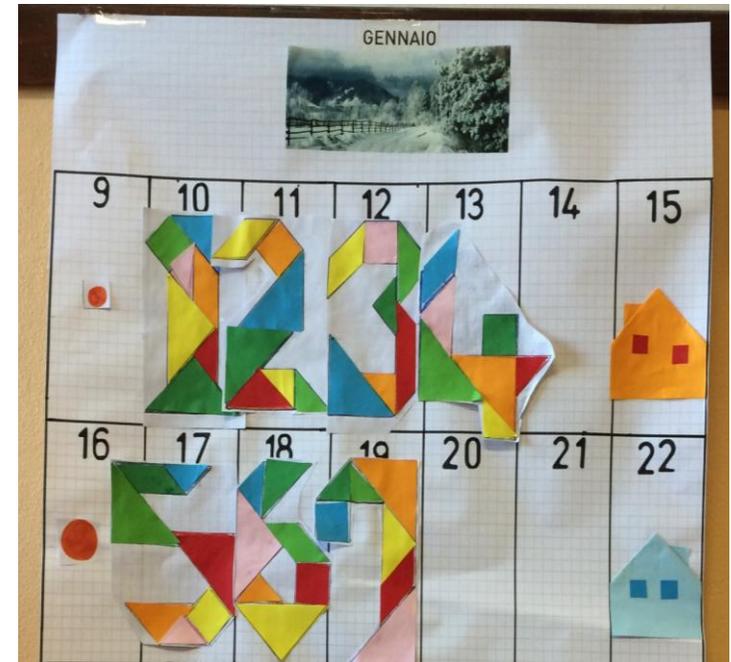
ORIENTARE  
RISPETTO  
ALLA SETTIMANA  
SCOLASTICA

- 1 -

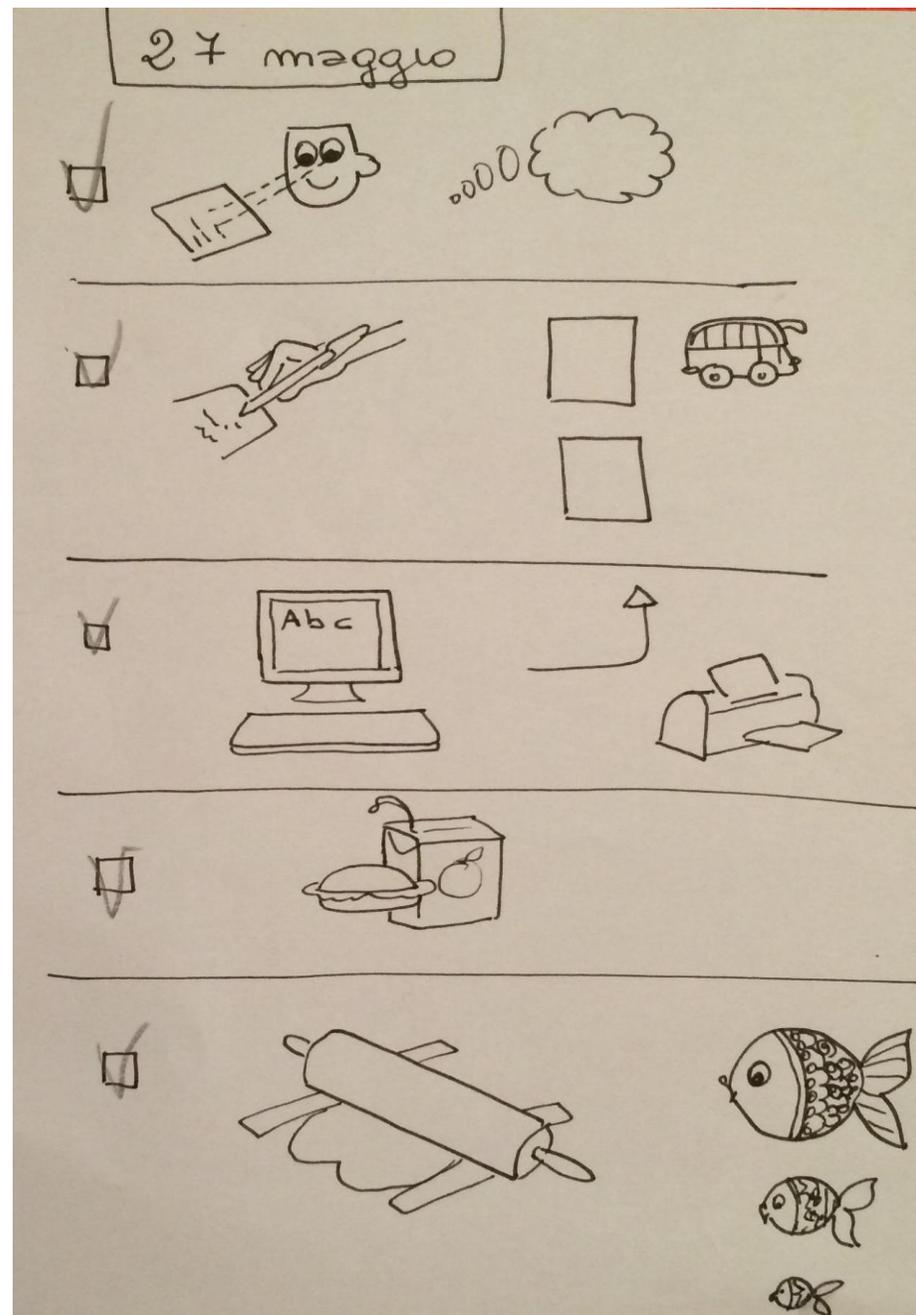




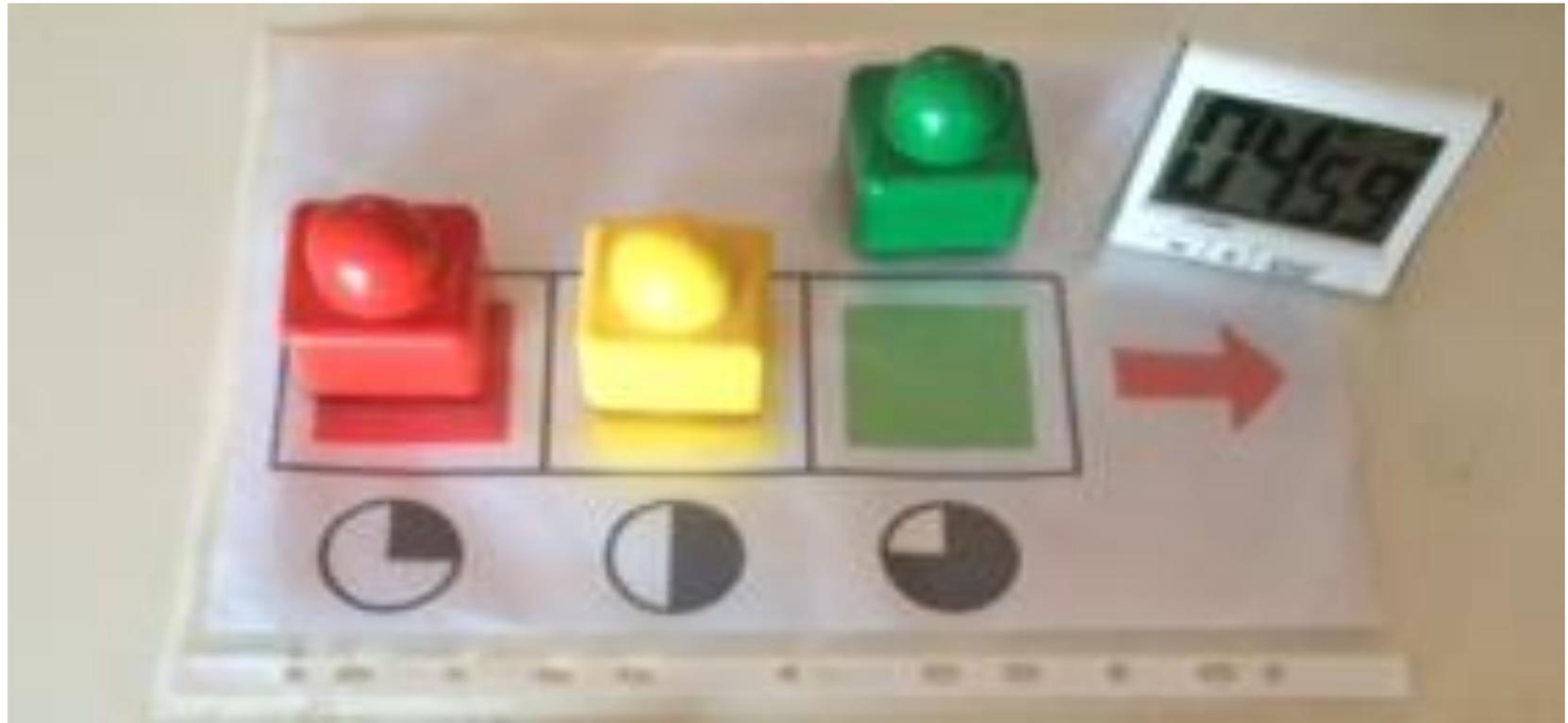
# ORIENTARE RISPETTO AL TEMPO NELLA CRONOLOGIA MENSILE



# ORIENTARE RISPETTO AL TEMPO NELLA ATTIVITA' GIORNALIERA



MA QUANTO DURERA' ?



# QUANTIFICARE IL TEMPO



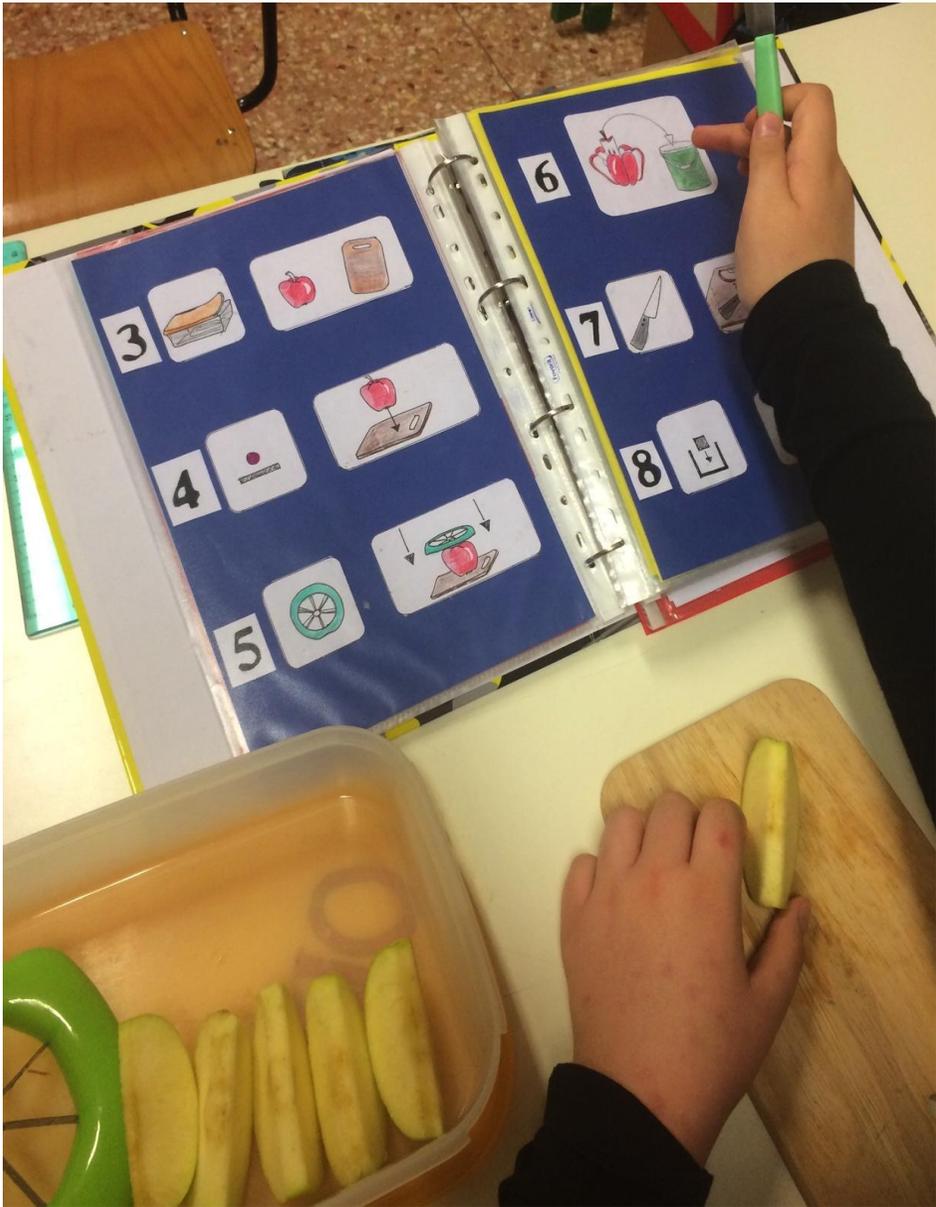


**DALLA CONSEGNA  
AL COMPITO**





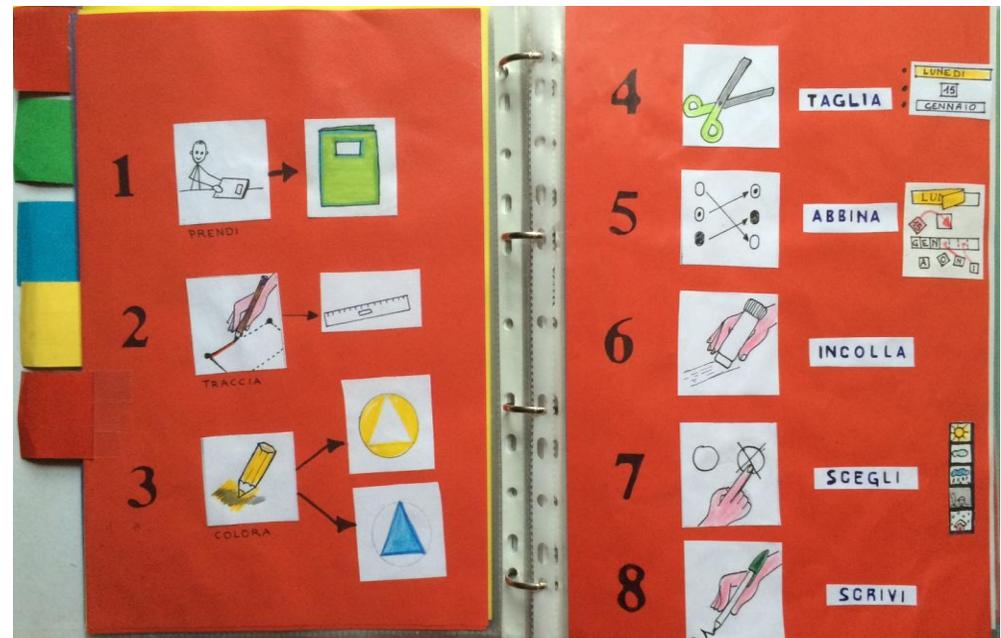
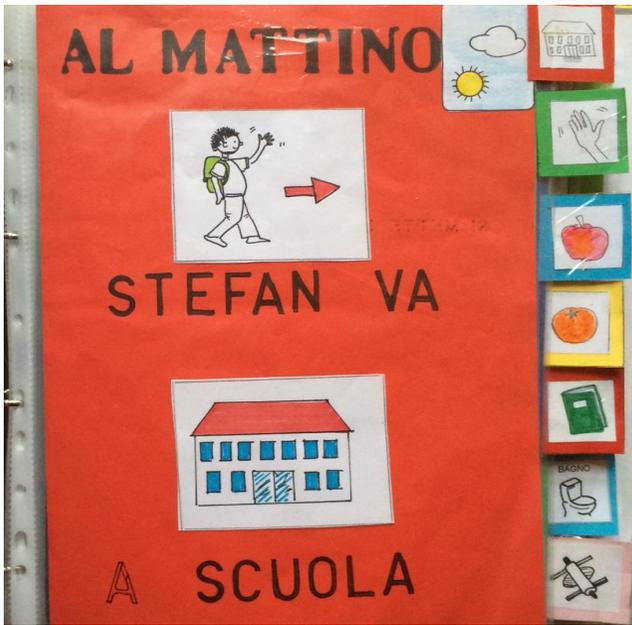
# COMUNICARE INDICANDO



# RECEPENDO



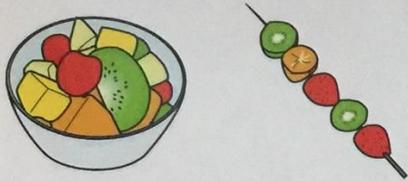
AUMENTARE I TEMPI DI LAVORO dal LIBRO STEFAN



# GUIDARE VERSO L' AUTONOMIA E...

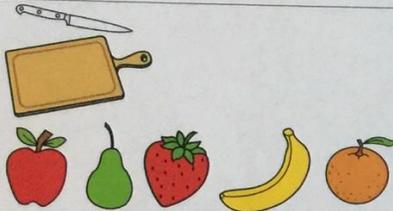


Attività: "Macedonia e spiedini di frutta"



Cosa ci serve:

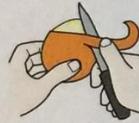
coltello  
tagliere  
frutta



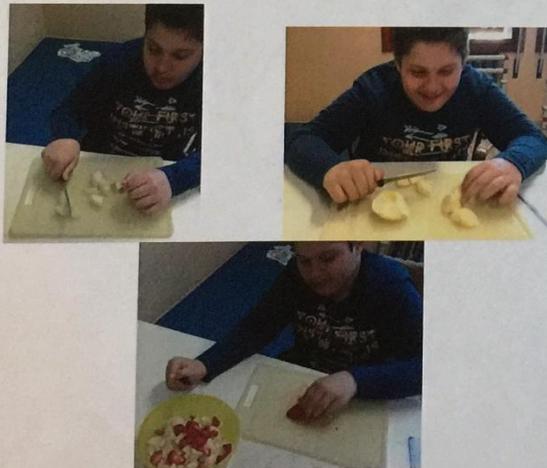
contenitore  
cucchiaio/forchetta  
stecchino di legno



Inizia sbucciando tutta  
la frutta ...



Prosegui tagliandola  
e mettila dentro un  
contenitore ...



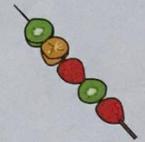
Adesso la macedonia è  
pronta per essere

mangiata!!



Per preparare gli  
spiedini di frutta ...

prima di poterli  
mangiare devi inserire  
ogni pezzetto di frutta  
dentro lo stecchino di  
legno!



ALLA FINE DEL CORSO S. E L'INS. DI SOSTEGNO HANNO REALIZZATO UN CARTELLO RIASSUNTIVO E I COMPAGNI HANNO SVOLTO UN PROBLEMA DI MATEMATICA SULLA SPREMUTA, CON LORO STESSI COME PROTAGONISTI DEL TESTO.

*Dalbrca 2015*

PROBLEMA DI SPREMUTE 

Al martedì, a partire da Ottobre 2015, Leonardo con la maestra Maria Chiara e due compagni di classe che ogni volta cambiavano, hanno fatto la spremuta.

Per 8 incontri hanno utilizzato 2 arance e 1 pompelmo. Per 2 incontri, 3 arance. Il laboratorio è durato fino al mese di Gennaio 2016: in tutto 10 martedì! Quante arance sono state utilizzate? Quanti pompelmi?

Per preparare tutte le spremute sono stati utilizzati 2 Kg di arance, quanto avrà speso la maestra Maria Chiara per comprare le arance, sapendo che costavano 1 euro e 50 centesimi al chilo?



*Problema*

*8* → incontri.  
*2* → arance.  
*1* → pompelmo.  
*2* → incontri.  
*3* → arance  
*10* martedì → dato inutile.

*?* → arance in tutto.  
*?* → pompelmi in tutto.  
*2* Kg = le arance.  
*€ 1,50* = costo arance al Kg.  
*?* → costo totale delle arance.

**LA SPREMUTA**



1 SPREMUTA



2 TAGLIARE



3 STRACCIARE



4 2 BICCHIERI



5 2 CUCCHIERI



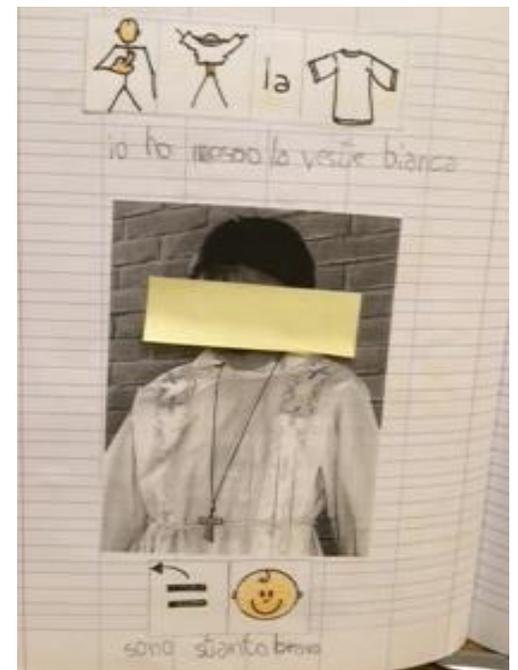
6 2 CUCCHIERI

Esempio di testo pittogrammato riferito alla visione di uno spettacolo:

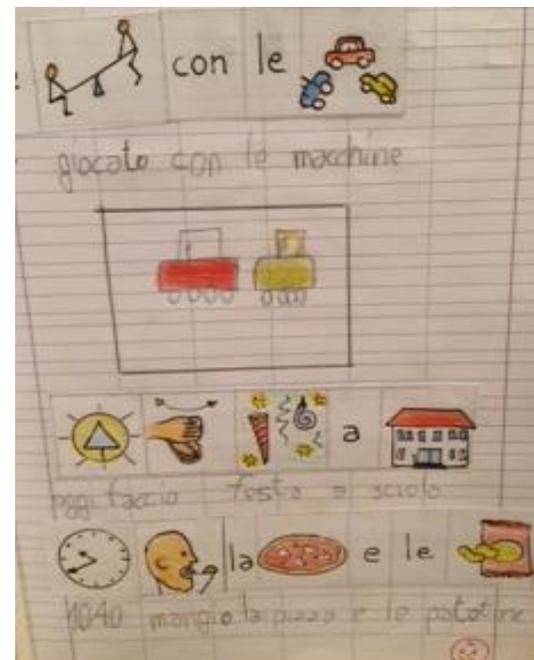
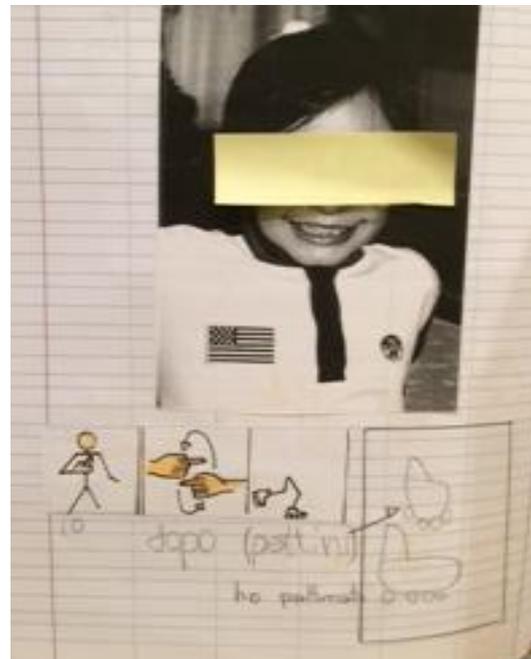
## A teatro



Cronaca di  
una  
esperienza  
condivisa  
con i  
compagni  
di classe



## “La mia prima Comunione”



Classe 5°

# “storia delle religioni”

Trebaseleghe  
15 FEBBRAIO 2016

## BUDDISMO

NORD

ITALIA  
OVEST  
Est  
SUD

il buddismo si sviluppa a nord-est dell'INDIA nel 560 a.C.

560 0 1000 2005 2016

### SIDDHARTA

è il fondatore del buddismo

Trebaseleghe  
22 FEBBRAIO 2016

## SIDDHARTA

Siddharta era un bambino fortunato

aveva un grande casa

aveva tanti giochi

la mamma e il papà gli volevano tanto bene

## SIDDHARTA era felice

1 a x la

un giorno va a camminare per lo strada

e vede:

un Vecchio

un malato

un morto

Dopo vede un monaco

che prega

siddharta pensa

10 monaci

e diventa monaco

## L'ILLUMINATO

...il momento della  
**verifica**



27 Gennaio 2017

**LUNEDÌ**

GIUCA ANCHE TU ALLA MIA FESTA

vieni il giorno **VENERDÌ 31 GENNAIO**  
 alle ore **15.30** **IN ORATORIO**  
 in via **!! (VESTITI IN MASCHERA) !!**  
 città **TREBASELEGHE**  
 organizza **HANSANI PER IL SUO COMPLEANNO**

Chi? Hansani

Che cosa? Festa

Perché? 500 compleanno

Quando? 31 Venerdì Gennaio

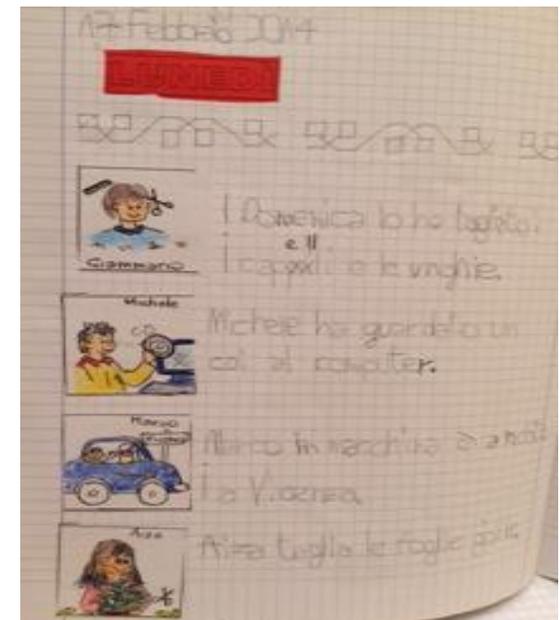
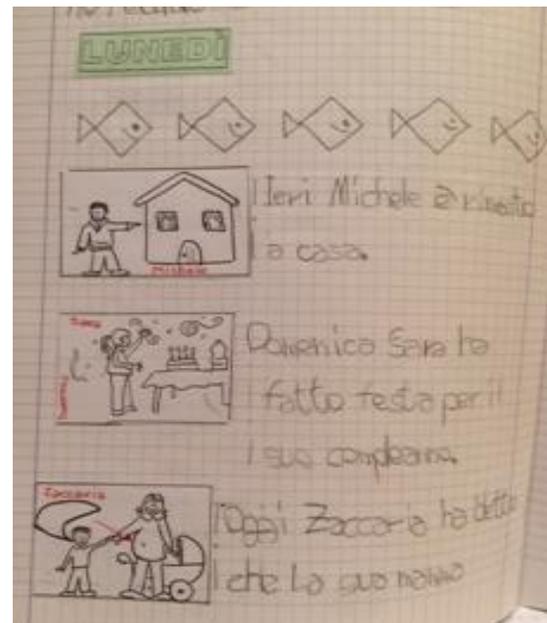
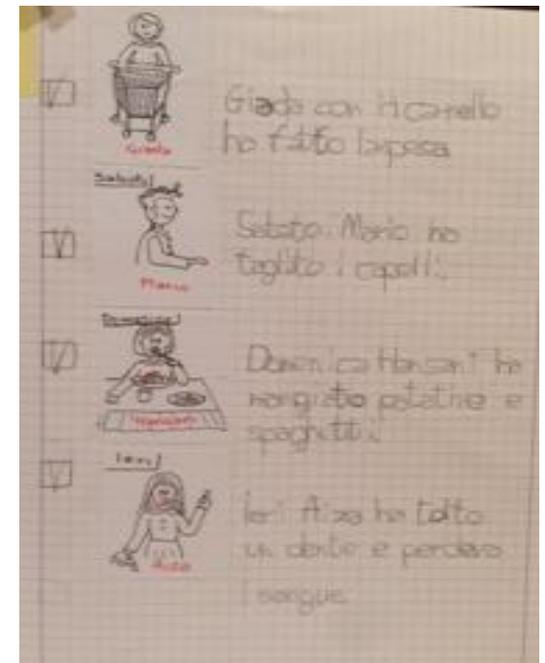
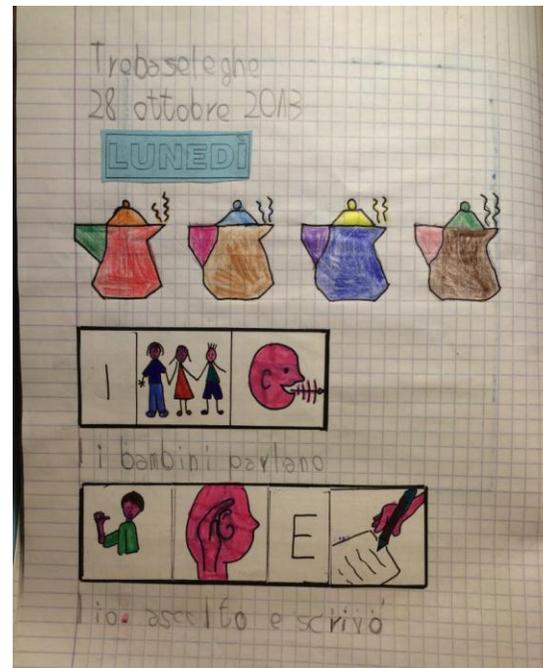
Dove? oratorio

Come? vestiti in maschera

Bravo!!!

Acquisire  
 strumenti per  
 leggere e  
 Comprendere  
 la  
 quotidianità

.... e mentre gli altri raccontano  
 "la mia domenica"  
 io visualizzo e .....  
 .....descrivo



# La matematica

in

pittogrammi...

19 NOVEMBRE 2014

## Problema

(dall'immagine al testo)

La mattina di supermercato prende  
Scatole di Biscotti.

Icone: ? (question mark), Biscotti (box), prendere (shopping cart), → (arrow), 3 (number)

In una scatola ci sono 38 Biscotti

Icone: ? (question mark), Biscotti (box), m (multiplication), ? (question mark)

quanti Biscotti in tutto?

Equations:  
 $38 + 38 + 38 =$   
 $38 \times 3 =$

Vertical addition:  

$$\begin{array}{r} 38 \\ 38 \\ 38 \\ \hline 114 \end{array}$$

8 MAGGIO 2015

## Verifica di matematica

### Problema

Ci sono 10 tipi di vari

Ci sono 2 zaini gallesi

Icone: ? (question mark), ? (question mark), a (multiplication), ogni (each), stick figure (person)

20 GENNAIO 2015

## Problema

perso cioccolato  
comperare

Sono

Icone: ? (question mark), ? (question mark), m (multiplication), ? (question mark)

Se si persi di comperare cioccolato

40 ● ● ● ● 40 = 40 c  
 40 ● ● ● ● 40 = 40 c

Il cioccolato costa 40 c

Equation:  $40 + 40 = 80$

Icone: ? (question mark)

Equation:  $80 - 20 =$

Equation:  $20$

Problema

e  
 c  
 o  
 n  
 s  
 c  
 h  
 e  
 m  
 i

20	10	50	20	10	5	2	1	€	?
x	x	x	x					€5,75	pizza
x	x	x	x	x				€2,90	potenza
		x	x	x			xxx	€0,75	tire
		x	x					€2,80	gelato
						x	x	€1,53	banana

50c + 50c = 1€ + 2c

Trabajo de matemáticas  
 10 FEBRERO 2015  
 Opero con gli Euro

20	10	50	20	10	5	2	1	Totale	?
x	x	x						€2,65	colla
xxx	xx		xx	xxx		x	x	€2,75	...
xx	xxx		x	x				€2,50	...
				xxx	x	xx		€2,50	...
		xx	xxx	x				€2,75	...
xx	x	x	x	x	x	x	x	€5,75	...
x	x		xx		x	x	x	€2,65	...

in totale automatico

ancora: quanto manca?

1€ 1€ 50c 1€ 20c

1€ 1€ 1€ 1€ 50c

Lavoro con il RESTO (intero)

possiedo	Tot. €	costo	resto
1€ 1€ 1€	€3,00	€2,00	1€
<del>1€</del> <del>1€</del> 1€	€4,00	€3,00	1€
1€ 1€ 1€	€3,00	€3,00	0€
1€			2€
<del>1€</del> 1€	€3,00	€5,00	2€

... la  
quotidianità  
in  
numeri  
e  
pittogrammi

Trebaseleghe  
19 AGGIO 2015

Rifletto e scopro.....

[Essi con i] treno sono partito e  
veniva

ha comprato un fido fatto

cosa ha comprato gelato

GELATI

GELATI

- € 1,30
- € 2,60
- € 3,90
- € 5,20
- € 6,50

Completa  
la  
tabella:

1	30	
1	30	
2	60	

$$1,30 + 1,30 = 2,60$$

1	30	
1	30	
1	30	
3	90	

$$1,30 + 1,30 + 1,30 = 3,90$$

ora scopri quanto costano quei  
GELATI

€ 3,90	€ 2,60	€ 6,50	€ 5,20	€ 1,30

Giorgia ha comprato un  
gelato e ha ricevuto questo

TOTALE

Giorgia ha speso € 2,60

Quale gelato ha mangiato?

?

ma...pittogrammi

a vita ?

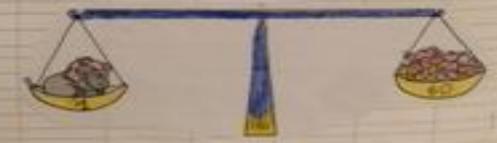
**L'elefante** (tratto da: "Grande, Forte e  
di Paura Piotta")  
L'elefante



• L'elefante è il più grande  
L'elefante è il più grande  
tra gli animali della terra.  
tra gli animali della terra



• L'elefante può essere alto  
L'elefante può essere alto  
come il primo piano di una casa  
come il primo piano di una casa



L'elefante è pesante: pesa come  
L'elefante è pesante pesa come  
60 persone.  
150 persone



Quando cammina è come le farfalle  
Quando cammina è come le farfalle  
agile, leggero e non fa rumore.  
agile, leggero e non fa rumore



È forte. È il re degli animali.  
È forte. È il re degli animali



L'elefante ha due zanne che cre  
L'elefante ha due zanne che cre  
no tutta la vita.  
no tutta la vita  
ma tutta la vita  
Sono lunghe 3 metri e pesano  
Sono lunghe 3 metri e pesano  


• L'elefante vive nei paesi caldi.  
L'elefante vive nei paesi caldi

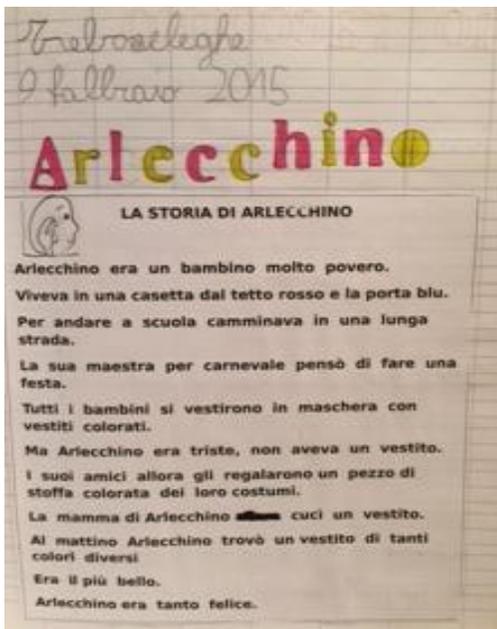
# Leggere le immagini

Intercultura  
2 settembre 2015  
Titolo: La pasta



Grammatica fare  
Pasta  
Pesano gli spaghetti  
n. 5  
100g

1 Grammatica si Beate scelerato fare  
2 Grammatica prova la pasta  
3 Gli amici pesano gli spaghetti  
4 Grammatica guida e peso cento grammi grammi.



cl. 3°

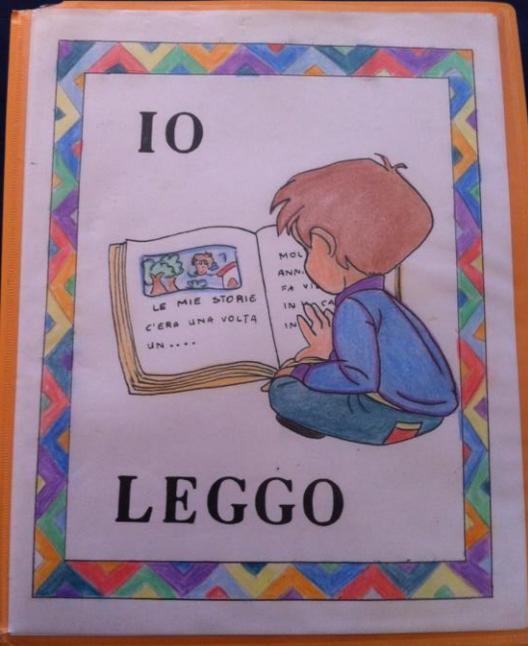
Dal testo

al racconto

attraverso

le immagini





# Costruzione di un Libro di lettura pittogrammato

LA VOLPE E IL CORVO

La e il

La volpe e il corvo

1 è 1

Un corvo è sopra un albero



con 1 di nel

con un pezzo di formaggio nel becco.

①

1 che lo

Una volpe che passa lo saluta

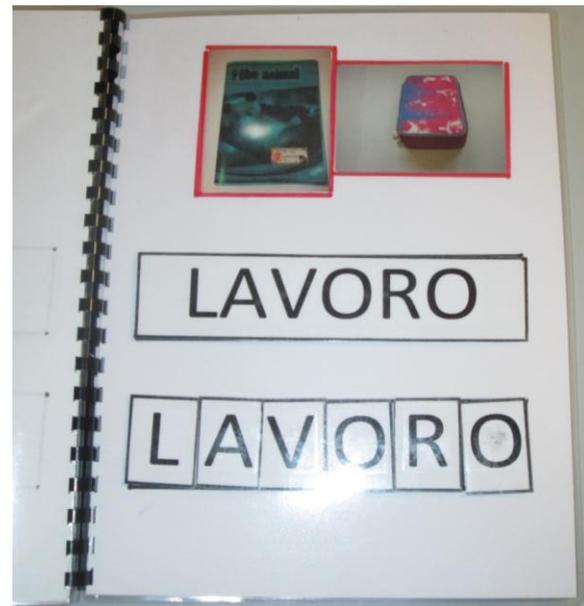
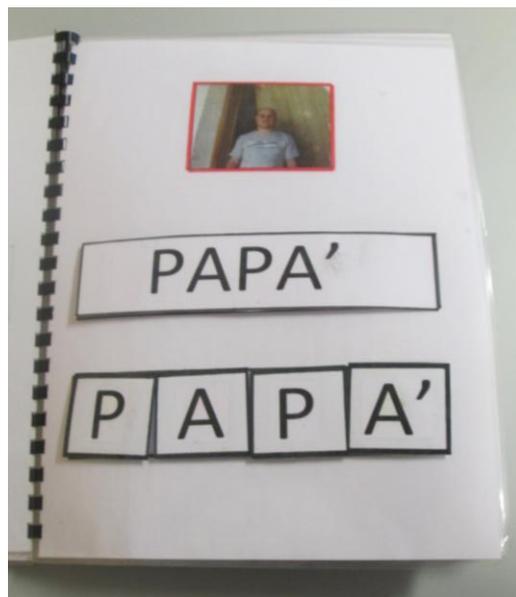
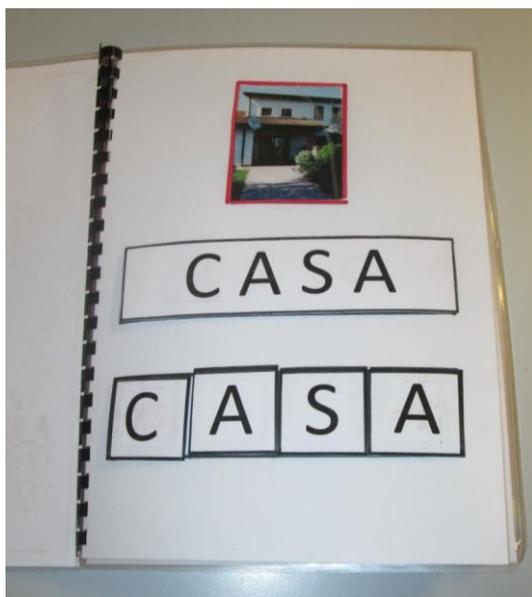


e il

e guarda il formaggio.



UN LIBRO DI  
TESTO ANCHE  
PER ALUNNI  
CON SPETTRO  
SEVERO

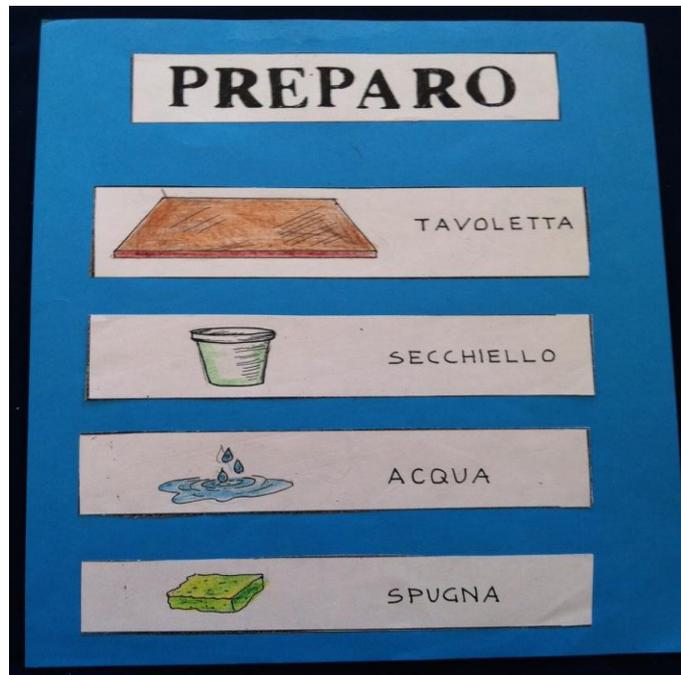


**...FARE ESPERIENZE:**

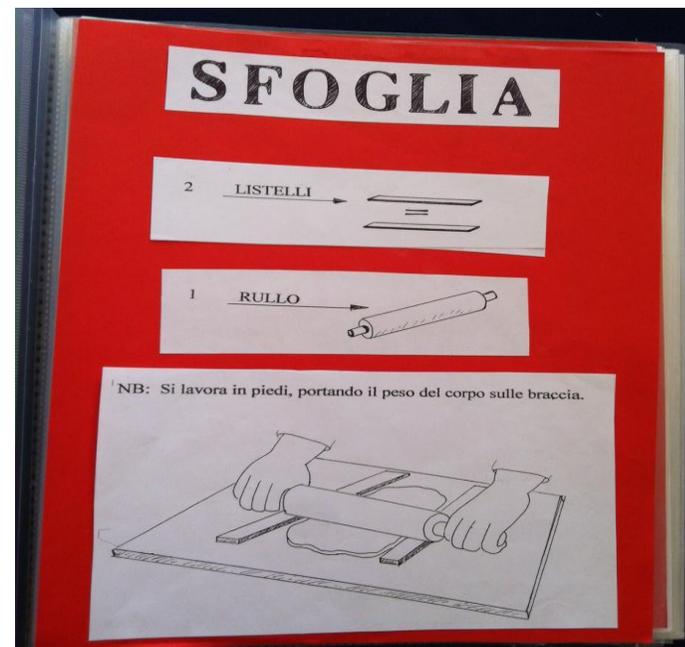


# Il gruppo di lavoro

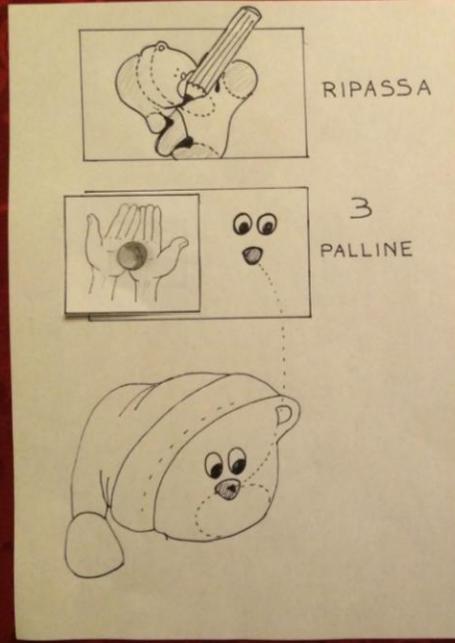
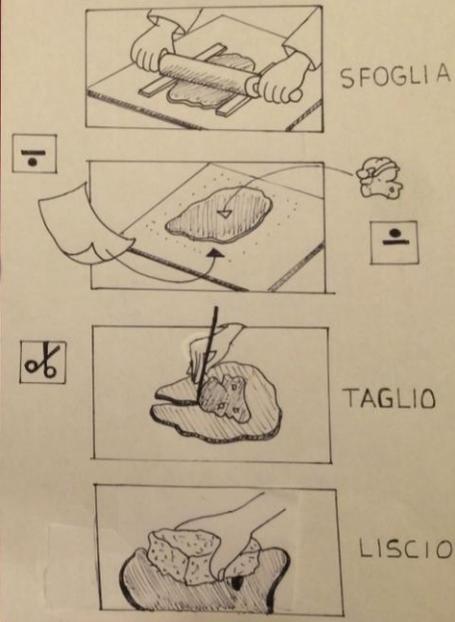




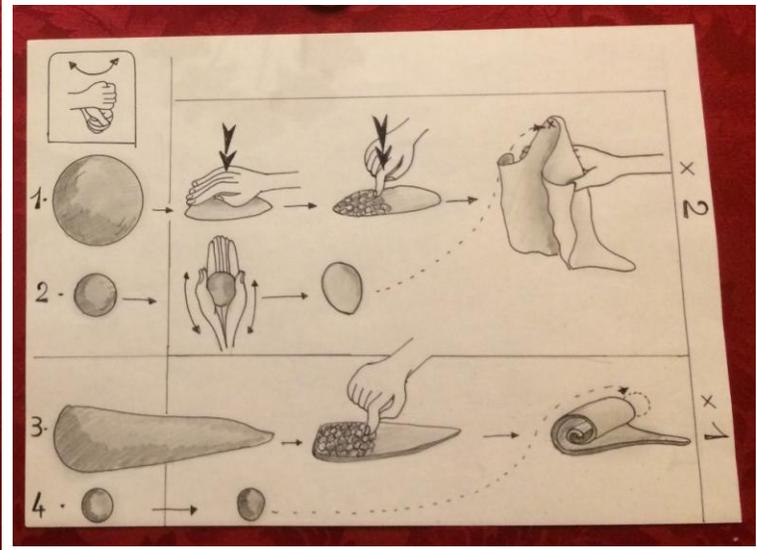
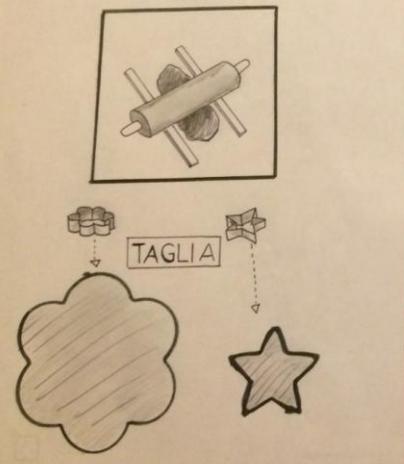
manuale  
per  
l'operatività



# ORSETTO



# PRESEPE '16



Attività  
manipolatoria  
guidata da  
schemi  
iconici.....

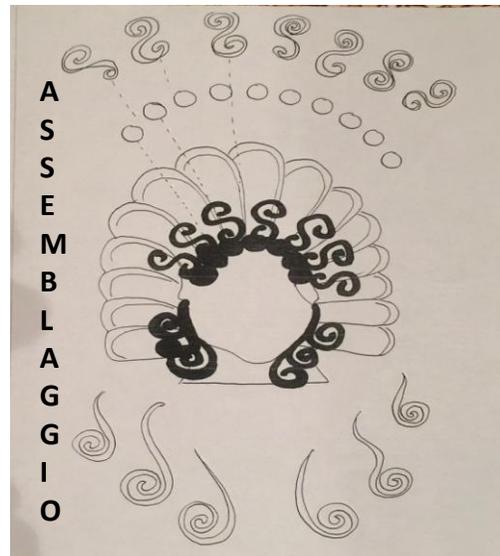
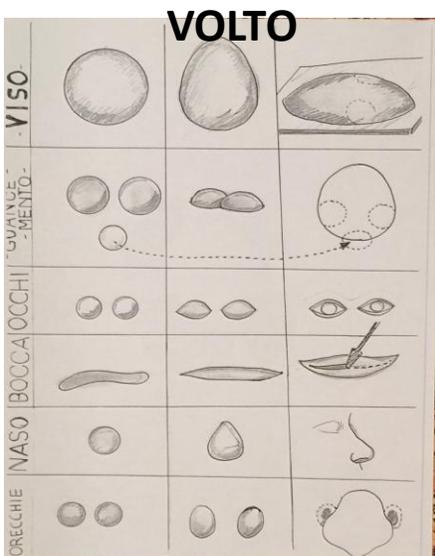
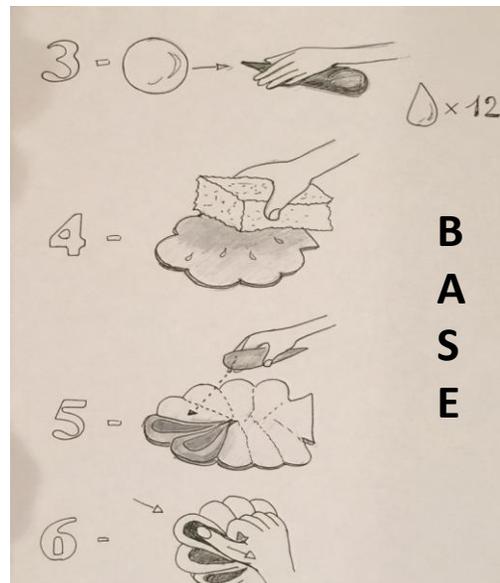
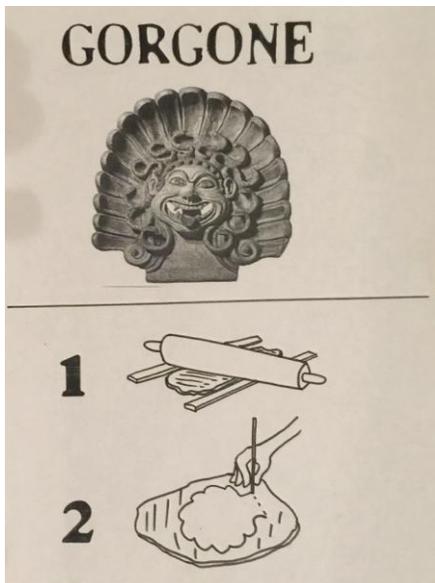






# in passaggio dalla primaria alla secondaria

Progetto continuità- 4 alunni della primaria hanno lavorato in un contesto classe di secondaria condividendo con i nuovi compagni il linguaggio iconico



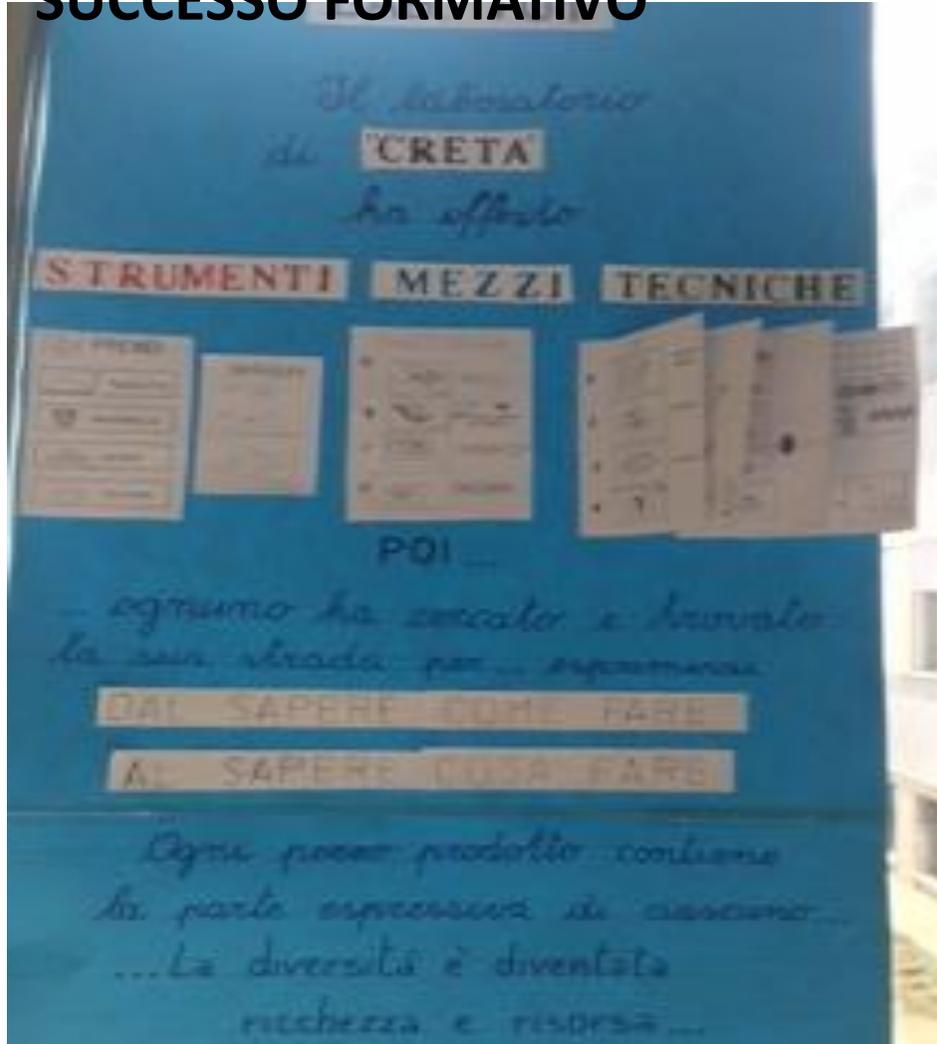
**C  
o  
n  
t  
i  
n  
u  
i  
t  
à**



# SUCCESSO FORMATIVO



Dopo aver traghettato.....  
ci ritroviamo alla secondaria di 1°  
Per una nuova esperienza  
laboratoriale  
**SUCCESSO FORMATIVO**



*Attenzione:*

...perchè le immagini diventino un efficace strumento di comunicazione è  
**necessario**

costruire un percorso di **apprendimento** che dia significato all'immagine

ASSOCIARE

IMMAGINE



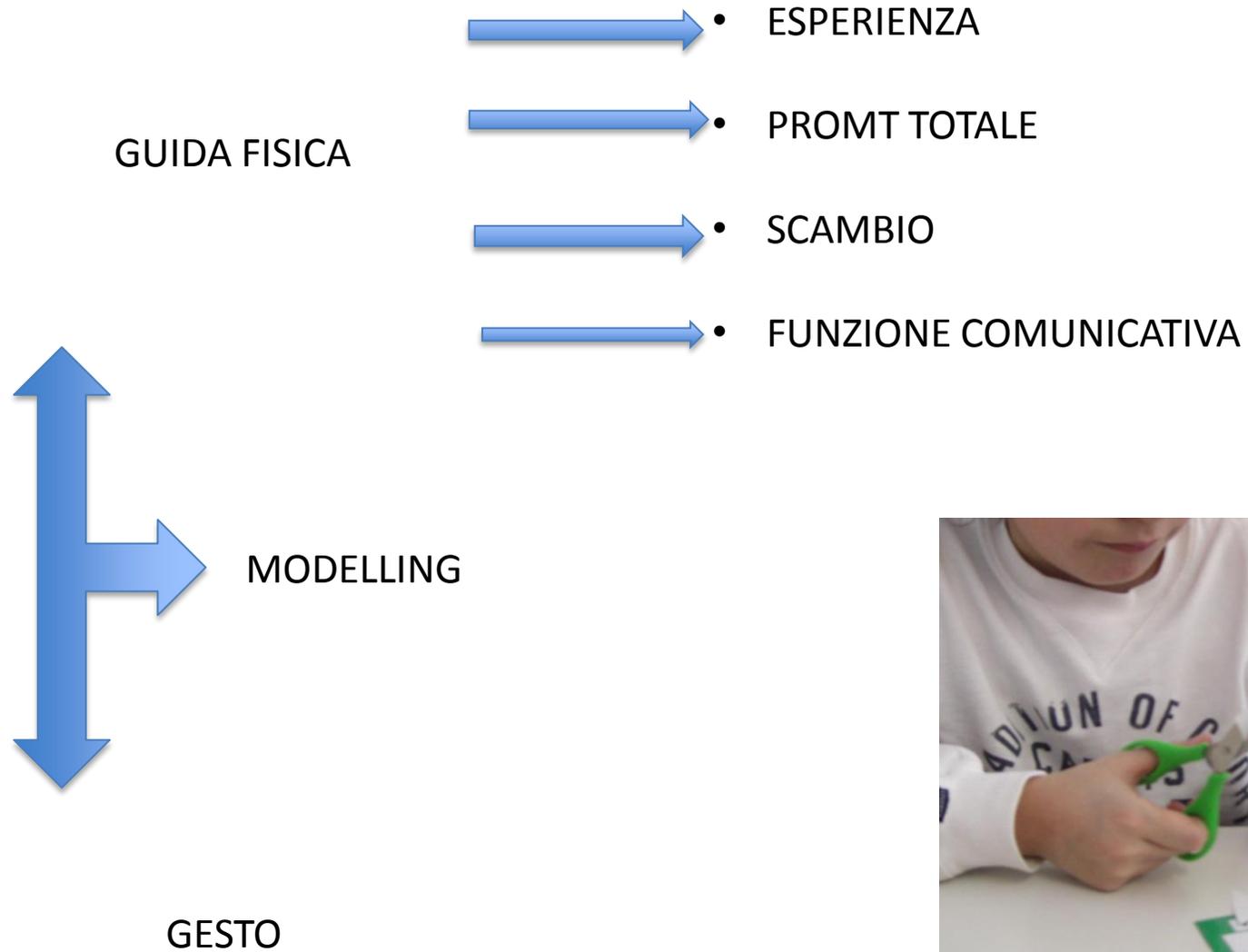
SIGNIFICATO



?

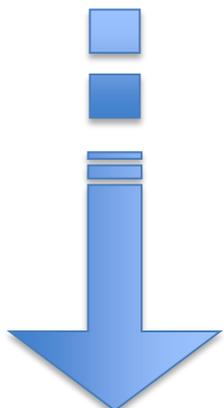


A  
L  
L  
E  
N  
A  
M  
E  
N  
T  
O



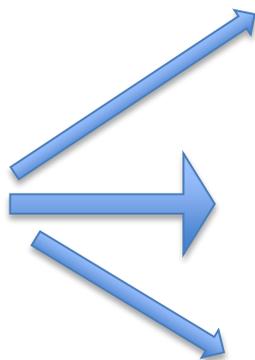
Le PECS  
possono avere funzione di

“ PAROLA FRASE ”



FRASI DI SENSO COMPIUTO

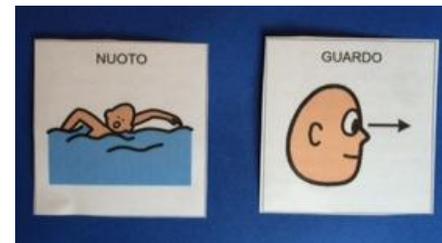
SOGGETTO – AZIONE - OGGETTO



OGGETTI



AZIONI



LUOGHI



# REGOLE BASE

Per favorire l'acquisizione di PECS

- CONSIDERARE IL LIVELLO DI SEVERITA' DELL'ALUNNO
- PARTIRE DA **POCHI ELEMENTI** MOLTO ESPERITI DAL BAMBINO (DEVONO APPARTENERE ALLA SUA QUOTIDIANITA')



- PRESENTARNE **UNO ALLA VOLTA**

- PROPORRE CON GRADUALITA': dall'**oggetto reale** - alla sua **foto**



dalla **foto** – alla rappresentazione **grafica realistica**



dalla **grafica realistica** – al **simbolo**



- ALLENARLI CON **COSTANZA E FREQUENZA** SUI POCHI ELEMENTI-SIMBOLI INDIVIDUATI
- INIZIALMENTE UTILIZZARE LE PECS IN **CONTESTI NOTI E STABILI**
- QUANDO IL LORO SIGNIFICATO E' ACQUISITO **SI POSSONO GENERALIZZARE** LE SITUAZIONI E I CONTESTI
- **ETICHETTARLI** NOMINANDOLI DI VOLTA IN VOLTA ( ACCOMPAGNARE CON GESTUALITA' PERTINENTI)
- RICORDARSI CHE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DEVE AVER **UN SITTING "PULITO"**: CONOSCIUTO, ORDINATO, STRUTTURATO, PRIVO DI DISTRATTORI.

DA ULTIMO RICORDO CHE:

OGNI AZIONE, OGNI INTERVENTO, OGNI PROCESSO, OGNI ACQUISIZIONE  
E' TANTO PIU' EFFICACE E DI "SUCCESSO" QUANTO PIU' E' CONDIVISA,  
GENERALIZZATA E .....

# INCLUSA

nel / dal contesto

attraverso la

## COLLABORAZIONE

FAMIGLIA

COLLEGHI

COLLABORATORI

UTENTI

- Quaderno della **mamma**
- Quaderno delle **esperienze**

- Riunioni mensili H
- Laboratori condivisi
- Pagina del "pronto intervento"
- Quaderno delle attività
- **Condividere la quotidianità**

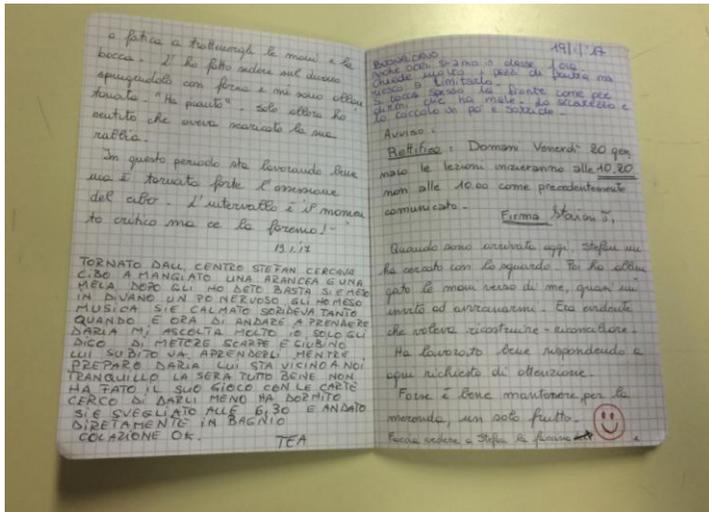
- Buone prassi

### "NARRARE INCLUDENDO"

- Una storia su misura
- Autoformazione sulla narrativa inclusiva
- L'inclusione raccontata agli insegnanti
- Letture ad alta voce in biblioteca



# FAMIGLIA



# COLLEGHI

## VADEMECUM PAGINA “PRONTO INTERVENTO”

e comunica i suoi bisogni e desideri attraverso il movimento e il comportamento. Comprende brevi messaggi e comandi, soprattutto se legati alla sfera del quotidiano e accompagnati da foto, disegni (pittogrammi) o gesti che ne rinforzino il significato. Solitamente è un bambino sorridente, dolce e coccolone; ha bisogno di persone che lo seguano con un atteggiamento di “dolce fermezza”. Se viene ripreso con severità nel tono di voce o nel modo di gesticolare, è probabile che si scateni in lui quella ribellione che lo porta a diventare aggressivo.

Oggetto: **descrizione della giornata di Stefan**

### Entrata:

- Al mattino Stefan arriva a scuola in orario, accompagnato dal padre che lo conduce fino alla porta d'ingresso sul lato est della scuola.
- Lo si aspetta all'interno della porta, lo si saluta con dolcezza e lo si accompagna nei pressi della sua aula dove trova predisposto uno spazio che indirizza il processo di svestizione (appendiabiti con la sua foto per il giubbotto e a fianco tasche portaoggetti per cappello, sciarpa, guanti).
- È in grado di procedere in maniera sufficientemente autonoma ma è bene accompagnare queste ritualità indicando, di volta in volta, l'indumento da togliere facendo riferimento ai pittogrammi.
- Una volta tolto e riposto giubbotto, cappello, sciarpa, guanti, lo si accompagna in classe per salutare i compagni e l'insegnante.
- A volte (spesso) si rifiuta di entrare nella propria classe dirigendosi spontaneamente verso la sua auletta. In questi casi si può tentare di sollicitarlo ma senza coercizione. Se non accetta è bene assecondarlo.

### In auletta:

- Fintantoché l'insegnante predispone il materiale per il lavoro sui quaderni, Stefan si prende dall'armadio le tessere di carta, si siede sul suo tappeto e inizia a giocare mettendo in atto una **stereotipia** che lo prende per molti momenti della giornata, anche con materiali diversi (sassi se è in cortile, pennarelli se è seduto a tavolino, palline o formine di creta se è in laboratorio, .....

**E' importante interrompere la continuità della stereotipia dando a Stefan qualche gioco alternativo** (ex: giochi semplici ad incastro, viti da avvitare, figure geometriche da incastrare,.....che si trovano dentro l'armadio dell'auletta).

- Dopo circa 15-20 minuti dall'insediamento a scuola, gli si mostra la foto del bagno (le foto si trovano su un cartellone appeso alla parete dell'aula) richiamando la sua attenzione, e lo si induce ad alzarsi per andare a fare “pipì”.  
**Questa ritualità deve essere ripetuta molto spesso (ogni ora scarsa) perché si bagna facilmente.**

### In bagno:

- Non è autonomo:** bisogna condurlo con comandi verbali e visivi. Nei bagni sono predisposte delle sequenze pittogrammate che guidano la nostra verbalizzazione dell'azione, ma anche il suo agire. Deve per questo essere sollecitato a guardare la rappresentazione visiva della richiesta.  
Bisogna **aiutarlo a:**
  - sistemarsi**, sia in fase di svestizione che di vestizione, perché essendo grosso gli indumenti gli vanno sempre un po' stretti, ma senza sostituirsi in ciò che lui può e sa fare.
  - Pulirsi e poi pulirlo**, sollicitandolo anche a lavarsi le mani al termine del servizio.
- Quando ha bisogno di **evacuare** di solito cerca di isolarsi e si nota un irrigidimento di tutto il corpo. Si mostra allora la foto del bagno e lo si spinge dalle spalle “dolcemente” ma con determinazione, verso la porta dell'auletta. Superata questa, prosegue da solo, senza difficoltà.

### Lavoro a tavolino:

- Al ritorno dal bagno conviene approfittare per farlo sedere a tavolino e farlo lavorare.
- Stefan lavora su due quaderni (tenuti dentro lo zaino): blu per l'area linguistico-espressiva e rosso per l'area logico-matematica. Indicativamente nel quaderno blu si propongono i seguenti esercizi:
  - ripassare linee o lettere tratteggiate
  - abbinare correttamente lettere, colori, semplici disegni
  - colorare all'interno di spazi grandi, medi, piccoli rispettando il contorno
- Nel quaderno rosso invece gli esercizi proposti riguardano:
  - abbinare le principali forme geometriche (quadrato, triangolo, rettangolo, cerchio)
  - abbinare quantità uguali (fino a 3)
- Il lavoro deve essere già stato pensato e predisposto altrimenti Stefan non rimane seduto e farlo tornare a tavolino diventa difficile.
- Il tempo di permanenza a tavolino varia. In media si può pensare di farlo lavorare una ventina di minuti.

- Nell'ultimo periodo dell'anno, acquisita la ritualità del lavorare a tavolino, si è insistito sulla precisione esecutiva del lavoro, ottenendo risultati molto buoni.
- È importante tenere sempre una scorta di schede nel primo cassetto della cattedra in auletta, in modo che eventuali colleghi o operatrici che fanno sostituzioni abbiano materiale con cui far lavorare l'alunno.

### Merenda:

Stefan ha un rapporto fobico con il cibo.

Cerca spesso di fare merenda prima dell'intervallo.

- È bene sottrarre da subito la merenda dalla cartella e riporla in un posto sicuro.
- È importante mantenere l'abitudine acquisita di consumare la merenda **da seduto** e molto **lentamente**.
- Stefan è abituato a sedersi sul gradino davanti alla porta della palestra e mangia le porzioni di merenda che l'adulto gli fornisce.
- Raramente affronta i compagni per impossessarsi della loro merenda anche perché una somministrazione a lento rilascio, permette ai compagni di terminare.

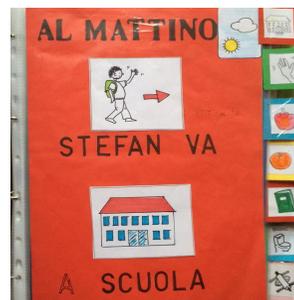
### Uscita:

- Si può cercare di metterlo in fila con i compagni, magari in mezzo tra due bambini (solitamente Letizia, Jasmine e Rebecca sono molto disponibili a collaborare).
- Se lo si vede agitato o comunque non si riesce a mantenerlo in fila, conviene temporeggiare in auletta o nei corridoi, perché se uscendo trova il cancello chiuso, si arrabbia molto e diventa difficile da gestire.
- Solitamente è il papà che viene a prendere Stefan, è puntuale e lo aspetta appena fuori dal cancello.

### Attenzioni particolari:

- Tenta spesso di andare nell'**auletta blu** (piano superiore) perché è quella provvista del maggior numero di giochi e materiale libero, utile ad attivare le sue stereotipie.
- Una volta entrato diventa impegnativo farlo uscire. Le strategie trovate sono state due:
  - Permettergli di prendere un gioco e portarlo nella sua auletta.
  - Far preventivamente chiudere a chiave l'auletta blu in maniera da renderla momentaneamente inaccessibile.
- È da scoraggiare anche l'eventuale tentativo di andare in **palestra** perché se gli viene concesso una volta, tenderebbe a ritornarci di continuo impedendo di fatto, il regolare svolgimento delle lezioni.
- Quando gli facciamo qualche **richiesta** è sempre bene :
  - Verbalizzare possibilmente con parole frase.
  - Mostrare l'icona che esemplifica l'azione o il luogo richiesto.
  - Mostrare realisticamente ciò che vogliamo da lui (ex: “**metti via**” riferito alle carte della stereotipia. Prendere una carta e metterla noi nel contenitore. Ripetere il comando magari conducendo ora la sua mano e poi indurlo a fare da solo, gratificandolo.

Quaderno delle attività →



# BUONE PRASSI D'INTESA CON I COLLABORATORI

## Comportamento problema

## Azioni consigliate

<p>Se l'alunno è solo e transita o <b>corre per i corridoi</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiamare la sua attenzione chiamandolo per nome.</li> <li>2. Se non si ferma, dare un messaggio deciso: <b>"Aspetta! Fermi!"</b>, accompagnato da un segnale mimico (<b>mano alzata, stop</b>). Se necessario ripetere il richiamo restando fermi.</li> <li>3. Se non si ferma, raggiungerlo velocemente, afferrarlo, dargli la mano e trattenerlo parlandogli con dolcezza.</li> </ol>
<p>Se l'alunno è solo e <b>urla per i corridoi</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiamare la sua attenzione chiamandolo per nome.</li> <li>2. Se non smette, intimare il silenzio con tono deciso: <b>"Silenziosi!"</b>, accompagnando il richiamo con un gesto mimico (<b>dito alla bocca</b>).</li> <li>3. Se non smette, insistere nella richiesta di silenzio, toccandolo e guardandolo negli occhi durante la comunicazione.</li> </ol>
<p>Se l'alunno è solo e <b>corre verso spazi esterni</b> (cortili della scuola) aprendo le porte antipanico del piano terra o del 1 piano (porta collegata alla scala antincendio)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Richiamare la sua attenzione chiamandolo per nome.</li> <li>2. Se non si ferma, dirgli con tono deciso: <b>"Aspetta! Fermi!"</b>, accompagnando il richiamo con il <b>segnale mimico di stop</b>. Se necessario ripetere il richiamo restando fermi.</li> <li>4. Se non si ferma, raggiungerlo velocemente, afferrarlo, dargli la mano e trattenerlo parlandogli con dolcezza.</li> </ol>
<p>In situazione di <b>autolesionismo</b> o <b>aggressività</b> quando non ci sono l'insegnante o l'operatrice</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>· <b>LEONARDO:</b> <b>prendergli le braccia e mettergiele dietro la schiena</b>, senza stringere ma con una sufficiente pressione per bloccarlo. È importante stare a debita distanza dalla sua testa perché potrebbe riversarla all'indietro. Tenerlo fermo in questo modo finché non smette di agitarsi.</li> <li>· <b>STEFAN:</b> evitare se possibile il contatto fisico perché il bambino tende a reagire usando tutta la sua forza. Meglio <b>fare quadrato attorno a lui, a distanza di sicurezza, e dirgli in tono deciso: "Fermo! Basta!"</b>. Se non si ferma, provare a distrarlo con oggetti per lui accattivanti (pennarelli, tessere...) o cibo (caramelle,</li> </ul>

## Comportamento problema

## Azioni consigliate

	<p>cioccolatini...).</p>
<p>Se l'insegnante o l'operatrice si trovano nei corridoi e hanno <b>difficoltà nella gestione dell'alunno</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Chiedere se hanno bisogno di aiuto.</b></li> <li>2. <b>Seguire le loro istruzioni</b> in modo da non sovrapporsi all'autorità riconosciuta dall'alunno in quel momento.</li> </ol>
<p>Richiesta per <b>Dennis F.</b></p>	<p>Considerata la particolare e momentanea situazione dell'alunno <b>Dennis F.</b>, chiediamo ai collaboratori di <b>controllare i suoi movimenti ogni qualvolta lo vedano girare da solo per i corridoi</b>, in modo da saper indicare all'insegnante la direzione intrapresa in fase di allontanamento.</p>

# UTENTI

POF anno scolastico 2016-17

Area Funzione strumentale: **INCLUSIONE** scuola primaria Trebaseleghe

## PROGETTO: NARRARE PER INCLUDERE

Progetto: “ **UNA STORIA SU MISURA**”

**Finalità:**

L'idea di costruire un libro “su misura” pensato ad hoc per due alunni con bisogni educativi molto speciali, che abbia caratteristiche di interattività e che parta dall'agire concreto dell'alunno all'interno di percorsi ben strutturati e organizzati, ha come finalità la riduzione dell'isolamento che la patologia stessa comporta, offrendo nel contempo un'esperienza artistica e culturale condivisa e aperta a tutti.

Il libro si porrà come luogo d'incontro, mediatore di relazioni, strumento di condivisione e potrà proporsi anche come guida alla scoperta delle diverse individualità.

Progetto: “ **AUTOFORMAZIONE**”

**Finalità:**

*Individuare, raccogliere, argomentare ed esplodere tra la vasta gamma di libri che parlano della disabilità, almeno quattro testi a carattere narrativo che sviluppino tematiche relative all'inclusività e alla diversa abilità, da proporre all'intera comunità scolastica*

Progetto: “ **L'INCLUSIONE RACCONTATA AGLI INSEGNANTI**”

**Finalità:**

Proporre, in quattro sessioni differenziate, la lettura /ascolto guidata di quattro testi illustrati che sviluppino tematiche inerenti il tema della diversa abilità vista in un'ottica di relazione inclusiva e socializzante.

Progetto: “ **LETTURE AD ALTA VOCE**”

**Finalità:**

Mettere in relazione l'adulto e il bambino attraverso la lettura-ascolto di narrazioni ad alto valore simbolico, con forte polarizzazione e tipizzazione tra sentimenti di inclusione/esclusione, al fine di favorire uno sviluppo emotivo, relazionale, cognitivo che permetta ai bambini di ritrovare le proprie emozioni, esperienze, aspirazioni, esorcizzando le proprie paure, rassicurati dalla presenza dell'adulto che cura e facilita la comprensione a fronte

disituazioni emotivamente e psicologicamente faticose.

# LA CAA E' UN SISTEMA MULTIMODALE CHE INTERVIENE A SUPPORTO DEI CONTESTI COMUNICATIVI DI VITA

